IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 349 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 19 DICEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Quanto durerà la guerra?

Chissà quante migliaia di persone — fra i vari milioni che nel mondo seguono sui giornali le vicende della guerra italo-turca in Tripolitania — si saranno scambiate a vicenda, dopo aver apprese le notizie quotidiane, questa domanda che ha posto *in capite* al suo primo articolo lo *Stamboul* giuntoci oggi.

Siccome tra i rabbiosi suoi confratelli del Bosforo, lo *Stamboul* è forse il solo che non ha perduta la lodevole abitudine di ragionare, vogliamo rendergli onore riportando la parte essenziale, ossia la conclusione del suo articolo, in cui esamina la situazione dei belligeranti.

« In quanto alle intenzioni della Turchia queste si rivelano nel programma delle forze ottomane in Tripolitania; cioè, affaticare le truppe italiane, attirarle nel deserto e verso il Gebel per attaccarle.

« Ma data la distanza che passa fra Tripoli e il Gebel è da prevedere che una battaglia decisiva nell'interno non potrà aver luogo fino a che le truppe italiane non si saranno fornite di grandi quantità di viveri e di munizioni.

« E poi chi ci assicura che dopo la battaglia i turchi non si ritirino nell'interno?

« Come si vede i belligeranti sono per ora intransigenti.

« Resterebbe un intervento delle Potenze, ma le condizioni attuali della politica europea rendono un simile intervento più che problematico. »

Francamente, da un giornale turco non si potrebbe pretendere un linguaggio più moderato e corretto ed è per questo che ci pare atto cortese, benchè in guerra, di rispondergli.

Consentiamo pienamente con lo *Stamboul* nel considerare la situazione, tranne una lieve variante e cioè che il programma delle forze arabo-turche fosse quello di affaticare le nostre truppe, attirarle nel deserto e verso il Gebel per attaccarle in una battaglia decisiva.

L'obiettivo dei turco-arabi veramente non era soltanto quello di affaticare le nostre truppe, ma di riprendere Tripoli se avessero potuto.

Visto però che tutti i tentativi dopo il 23 ottobre si sono risoluti in altrettante sconfitte, hanno dovuto fuggire da Ain Zara, che era il perno del loro piano e prendere la via del deserto per il Gebel, dove, senza bisogno di farsi attirare, le nostre truppe verranno, pian pianino, a farsi attaccare o viceversa.

L'Italia non ha alcuna fretta. Non ci siamo accinti ad una intrapresa simile, tutt'altro che facile, senza tener conto di tutte le eventualità, le quali, del resto — tranne il tradimento dell'oasi e relative nefandezze non prevedibili da parte dei combattenti di uno Stato ammesso nel Consorzio civile dell'Europa — si sono fin qui verificate secondo le previsioni delle autorità militari, cui è affidata la direzione della campagna.

Lo *Stamboul*, del resto, dice benissimo quando afferma che l'Italia non addiverrà alla pace, se la Turchia non riconoscerà la nostra occupazione e quindi la nostra sovranità su tutta la regione Libica.

Siamo partiti — seguendo l'esempio dei bisnonni romani — con questo programma e fino a che non l'avremo compiuto in modo assoluto, parlare di pace equivale a perdere il tempo.

A rivederci... appena smette di piovere.

Politica e diplomazia

(S) WASHINGTON, 18. Il Presidente della Confederazione Taft, ha informato il Senato e la Commissione degli Affari Esteri di avere notificato alla Russia il 15 corrente l'abrogazione del trattato di commercio del 1832 fra la Russia e gli Stati Uniti.

(S) PIETROBURGO, 18. L'Ambasciatore degli Stati Uniti ha consegnato al Ministro una Nota che contiene l'abrogazione del trattato del 1832 fra Stati Uniti e Russia e propone di entrare subito in trattative per un nuovo trattato.

(S) **Berna**, 17. Il Consiglio federale ha nominato presidente della delegazione internazionale del Sempione, al posto di Weissenbach dimissionario, Dinkelmann, nuovo presidente della Direzione generale, delle Ferrovie federali, e, come membro della delegazione stessa, in sostituzione di Dinkelmann, il presidente uscente Weissenbach.

(S) **Costantinopoli** 18 — Muktar bey, Console generale turco a Budapest, è stato nominato ministro plenipotenziario ad Atene.

Bilancio dell'Impero tedesco e le spese militari.

(S) **Berlino**, 18. La *Norddeutsche Allge. Zeitung* (ufficiosa) confutando le discussioni dei giornali se i Governi confederati nel fissare il bilancio dell'Impero abbiano preso abbastanza in considerazione la necessità che le forze militari garantiscano la sicurezza del progressivo sviluppo dell'Impero — dice che la Nazione sa che i Governi confederati vedranno sempre uno dei loro doveri importanti nel mantenimento e nello sviluppo delle forze militari e non esiteranno mai ad agire in conformità.

Il giornale aggiunge informazioni generali sul nuovo bilancio.

La parte ordinaria si pareggia in 1.684.890.367 marchi con un aumento di 140.568.819 in confronto con lo scorso anno.

Per le entrate dei dazi doganali e delle imposte si prevede un aumento di 78 milioni. Per le entrate del bilancio ordinario (poste, tipografia dell'Impero e ferrovie dell'Impero) si prevede un aumento di 116 milioni.

La spesa per l'aumento dell'esercito, ammontante a 22 milioni, è contenuta nel bilancio generale della amministrazione dell'esercito dell'Impero.

Si prevede un prestito di 43.758.372, mentre nell'esercizio precedente il prestito ammontò a 97.500.006

Il debito dell'Impero potrebbe arrestarsi nell'esercizio 1912, raggiungendo la cifra massima di 5.396.887.891. (*La metà del nostro ed anche meno. N. d. D*)

Nell'isola di Creta.

(S) **La Canea**, 18. — Alle 13.30 di ieri le campane delle Chiese hanno suonato a stormo e tutti gli abitanti della città si sono riuniti sulla piazza pubblica per attendere l'annunziata riunione armata. Soltanto alcuni concittadini armati si sono limitati a sparare colpi di rivoltella in aria mentre veniva letto il testo della protesta contro il divieto ai deputati cretesi di recarsi in Grecia. La protesta sarà consegnata ai Consoli.

Tra i deputati prigionieri a Suda si trovava Paolo Georges, il quale venne rilasciato, dopo che ebbe dichiarato ai Consoli di essere di nazionalità greca.

Le Potenze protettrici non possono che lodare il contegno della grande maggioranza della popolazione e l'indirizzo patriottico e risoluto del Pres. del Cons. di Grecia, sig. Venizelos, il quale serve molto meglio alla causa di Creta e della Grecia che non quei deputati dell'isola che vorrebbero comprometterle (*N. d. D.*)

PER LA MACEDONIA

(S) SOFIA, 18. — In una riunione indetta per protestare contro l'incidente di Istip, fu approvata una mozione con la quale il Governo Bulgaro è invitato a intervenire contro la politica di sterminio in Macedonia ed a rivolgere alle Potenze un appello, nel quale si chieda che esse assumano la responsabilità di un controllo sulla Macedonia sotto una forma equivalente all'autonomia.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 19 (ore 0.45): — L'odierno discorso del Pres. del Consiglio Caillaux, alla Camera, in difesa del trattato franco-tedesco, fu ascoltato con grande deferenza anche dagli avversari del Gabinetto.

Il sig. Caillaux difese calorosamente l'operato del Governo, dimostrando che l'accordo è, sotto ogni riguardo, vantaggioso per la Francia.

Conseguenza notevole del suo discorso fu la unanimità quasi completa, con la quale la Camera affermò di volere mantenuti invariati gli impegni di alleanza ed amicizie con le Potenze. In tal senso, infatti, si pronunciarono quasi tutti gli oratori che si succedettero alla tribuna dopo Caillaux.

— Il brano del discorso, nel quale Caillaux dichiarò che i negoziati con la Spagna potranno incontrare delle difficoltà e che la Francia — pur non venendo meno ai dovuti riguardi verso una nazione amica — avrà cura di esigere tutte quelle garanzie che valgano a salvaguardare i suoi interessi confermerebbe le informazioni che il *Temps* ha da Madrid, secondo le quali — malgrado l'ottimismo persistente nell'opinione pubblica e nella stampa, i negoziati traverserebbero un periodo molto laborioso.

Sarebbe troppo grande — secondo le informazioni del *Temps* — la distanza tra il punto di vista francese e quello spagnuolo. Quest'ultimo mirerebbe a tornare puramente e semplicemente al trattato del 1904, senza tener conto degli avvenimenti sopravvenuti dopo quell'epoca che hanno mutata la situazione politica.

Nei circoli ufficiali francesi non si dubita però che l'accordo possa essere raggiunto.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 18 ore 11,10: Si ha da Gerusalemme che quelle autorità locali si danno molto da fare per impedire eccessi contro gli italiani da parte dei più fanatici musulmani.

Il Console tedesco fa il possibile per proteggere la colonia italiana una parte della quale trovasi già rifugiata entro quel Consolato.

Parlamenti esteri

FRANCIA

L'accordo franco-tedesco

(S) **Parigi**, 18 (*Camera dei Deputati*). — Nella tribuna diplomatica assistono varie notabilità tra le quali l'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni.

Il Presidente *Brisson* commemora l'abate Gayraud, deputato del Finistère.

Si riprende quindi la discussione dell'accordo franco-tedesco.

Long esamina la Convenzione che istituisce il protettorato della Francia sul Marocco.

Long prosegue dicendo che l'accordo franco-tedesco trasforma l'Atto di Algeciras a profitto della Francia specialmente per ciò che riguarda i lavori pubblici. L'amministrazione delle dogane conserva una sufficiente indipendenza.

Long ritiene che il regime economico stabilito al Marocco sia equo (*Applausi*). Fa riserve riguardo alla linea d'accesso a Fez, la quale non deve essere posposta ad alcun'altra linea. Il primato della linea di Fez non dovrà però significare che essa debba essere costruita avanti di ogni altra ma che dovrà figurare nel primo programma, che potrebbe comprendere altre linee.

Caillaux (Pres. del Consiglio) rispondendo poscia ad una interrogazione dice che non ha preso alcun impegno di costruire ferrovie nel Souk.

Long ritiene che l'espansione commerciale della Francia sarebbe aiutata dalla preponderanza politica francese al Marocco. L'accordo franco tedesco non eliminerà tutte le difficoltà, ma queste verranno deferite al Tribunale dell'Aia. Spetterà al Governo migliorare la situazione della Francia al Marocco.

Caillaux (Pres. del Consiglio) rileva che spetta a lui di difendere dopo i Ministri De Selves e Lebrun il trattato concluso nello scorso novembre e lo farà con convinzione.

Il Governo non ebbe altra cura ed altri meriti che completare la formazione di un grande impero nell'Africa settentrionale, e si propose di aggiungere un anello di più nella catena degli acquisti territoriali realizzati in epoche anteriori. Ricorda la ingiusta sorte subita da Jules Ferry, il quale dette la Tunisia alla Francia. L'Algeria la Tunisia e il Marocco costituiscono un'unità.

Nel 1904 Delcassè aveva già segnalato la difficoltà di evitare che alcun'altra Potenza si istallasse al Marocco. Gli accordi intervenuti permisero di realizzare con mezzi pacifici l'opera iniziata dalla stessa natura. Ricorda gli avvenimenti del 1905 e le lagnanze esposte in quella epoca contro la Francia e la Germania e che avevano lo scopo di creare un Marocco internazionale. L'atto di Algesiras riconosceva i nostri diritti speciali, ma esso non poteva condurre a riforme al Marocco, perchè imponeva alla Francia il dovere di agire e in pari tempo la metteva nell'impossibilità di compierlo.

Dal punto di vista finanziario le conseguenze dell'Atto di Algesiras erano ancora più gravi pel bilancio. La ragione imponeva alla Francia di negoziare per uscire da tale situazione.

Avevamo dovuto già ricorrere ad interventi non contrari ma al di fuori dell'atto di Algesiras, i quali dovevano portare la Francia a prendere una posizione netta. Così venne l'accordo del 1909, che preannunziò e rese necessario quello del 1911.

Nel 1909 intervenne un accordo fra i Governi di Parigi e di Roma e ricorda pure l'accordo anglo-francese e l'accordo franco-spagnuolo.

Avevamo dunque al Marocco — egli dice — una libertà abbastanza grande. Seguirono gli avvenimenti del 1909.

Il Cancelliere dell'Impero ripeteva ancora una volta alcuni giorni fa, le rimostranze della Germania. Non ingombrerò la trattazione di questo argomento con controversie inutili e vane: non voglio essere accusato di fare polemica.

L'intervento della Germania aveva momentaneamente allontanato la Francia dalla sua azione nazionale al Marocco, per costringerla a tentarne la internazionalizzazione.

L'oratore dice che il progetto tedesco incompleto, concepito in termini vaghi circa le conseguenze politiche e che non precisava quale fosse l'azione della Francia, poteva soltanto aumentare le difficoltà, ciò che avvenne quando si parlò delle grandi imprese e specialmente delle ferrovie.

La questione delle ferrovie — chiede l'oratore — è economica o politica?

Era chiaro, quando avvenne il ritiro dell'ultimo Gabinetto che i negoziati non potevano condurre ad una conclusione.

Caillaux espone quindi quale era la situazione quando egli giunse al potere.

In tale grave situazione che cosa fare? Convocare una conferenza?

Tale convocazione portava seco alcuni rischi e la Germania vi si opponeva. Restavano le trattative dirette. Vi era inoltre il precedente del 1909. Occorreva ottenere il riconoscimento completo dei diritti politici della Francia sul Marocco, si doveva far cancellare l'ipoteca politica dell'Atto di Algesiras l'ipoteca economica del 1909.

Di quale mezzo disponevamo per ottenere ciò? dice l'oratore. Pagare, come avevamo fatto nel 1904 verso l'Inghilterra. (*Movimenti*). E' stato detto che abbiamo acquistato dalla Germania il Marocco che non apparteneva ad essa. Apparteneva forse il Marocco alle altre Potenze, dalle quali acquistammo il disinteressamento nel 1904?

Jaurès, interrompendo: E l'Italia?

Caillaux: E l'accordo concluso nel 1909?

Vi sono stati nella storia numerosi precedenti di territori ceduti in cambio di diritti. Così l'Inghilterra cedette alla Germania l'isola di Heligoland. L'oratore ricorda parecchi altri esempi.

Perchè, dice poi il Presidente del Consiglio, le trattative si rivolsero al Congo? Non siamo noi che abbiamo preso questa strada; la Germania ne parlò per la prima fin dal 1905; non deve quindi sorprendere che essa nel 1911 sia nuovamente tornata sul Congo.

Jaurès, interrompendo: Di che cosa si trattò nel colloquio di Kissingen?

Caillaux risponde: Di questioni economiche. E continua: Abbiamo pagato troppo caro? Abbiamo ricevuto abbastanza? L'oratore conviene che il sacrificio è stato penoso, ma aggiunge che è lontano da lui il pensiero di deprezzare il compenso ottenuto.

Louis Dubois. Egli pone di nuovo le due questioni: Quale protettorato? Quale Marocco?

Ci si dà, egli dice, un Marocco decapitato. L'Inghilterra e la Spagna ne profittano molto più di noi stessi, tanto dal punto di vista della superficie quanto da quello strategico. Egli contesta che la Francia abbia ottenuto un vero protettorato del Marocco. Questo che ci è concesso non ha nulla di comune col protettorato in Tunisia. Dubois sostiene che la Banca di Stato intralcerà l'amministrazione francese al Marocco.

Egli prevede specialmente difficoltà per la costruzione di ferrovie. A nostro parere, il Marocco è aperto a tutti sotto la responsabilità della Francia. Noi abbiamo il privilegio degli oneri, e di questi oneri saranno i contribuenti francesi che faranno le spese. La Germania ha ottenuto ciò che voleva al Marocco ed inoltre noi le abbiamo procurato un accrescimento del suo impero coloniale.

Dubois esamina lungamente le cause di difficoltà che potranno derivare nell'avvenire dall'accordo e si domanda: quale opinione avranno di noi le popolazioni del Congo, di noi che abbiamo capitolato in piena pace? (*Applausi a destra e al centro*).

La seduta è quindi tolta.

AUSTRIA

La Facoltà italiana

(S) **Vienna**, 18. La Commissione del bilancio della Camera dei deputati ha continuato la discussione generale del progetto circa la Facoltà giuridica italiana.

Il deputato pangermanista *Malik* termina il suo discorso interrotto nella seduta precedente. Parla poi il deputato polacco *Rosner*, il quale propone di fissare Cracovia quale sede della Facoltà giuridica italiana.

Il deputato italiano barone *Malfatti* protesta contro gli attacchi mossi dal deputato tedesco Erler, specialmente contro le sue asserzioni, che l'istituzione della Facoltà giuridica italiana è una concessione al Regno d'Italia. Gli italiani dell'Austria non hanno mai immischiato la politica estera nella questione dell'Università italiana: essi non hanno fatto che chiedere l'adempimento di un loro diritto. Dichiara che gli italiani non possono assolutamente accettare Praga o Cracovia come sedi della Facoltà, giacchè essi hanno sempre dichiarato che unica sede adatta per la Facoltà giuridica è Trieste e faranno conformi proposte.

Il deputato *Diamand*, socialista polacco, si dichiara favorevole alla scelta di Trieste come sede della Facoltà.

Friedmann (liberale tedesco di Vienna) propone di adottare in massima come sede della Facoltà, Trieste od una città del Goriziano o dell'Istria, salvo a scegliere la sede definitiva con un ordinanza. Si dichiara contrario alla designazione di Vienna.

Il *Ministro dell'Istruzione* rileva le difficoltà della questione universitaria, che però, in ogni caso, deve venire risolta.

L'attuale progetto è stato presentato per il fatto che la popolazione italiana della Monarchia aveva già da molto tempo modo di dedicarsi agli studi superiori in una regione di lingua italiana.

Il progetto presentato contiene due punti principali: il primo riguarda la istituzione di una facoltà giuridica con lingua d'insegnamento italiana in un luogo del paese abitato dalla popolazione italiana dell'Austria; il secondo si riferisce alla sede provvisoria della Facoltà.

Per ottenere una istituzione che sia all'altezza delle ricerche scientifiche e degli studi, è necessario un periodo di consolidamento. Soltanto nel caso che la Facoltà venga istituita in un luogo lontano dalle competizioni politiche per potere consacrarsi esclusivamente al suo compito ed allo studio della scienza, potrebbe raggiungersi lo scopo desiderato. Perciò il Ministro è del parere che la grande città marittima a sud della Monarchia ed i suoi dintorni non sarebbero adatti a tale scopo.

Il deputato *Susterşic* dice che la Facoltà giuridica italiana fu sempre trattata come una questione politica, non soltanto dai Governi, ma anche dai partiti ed in genere dagli italiani stessi. La questione ha anche carattere politico perchè fu posta in relazione colla politica estera.

TURCHIA

La revisione della Costituzione.

(S) **Costantinopoli**, 18. – *Camera* – I deputati albanesi presentano una mozione con la quale chiedono di interpellare i ministri dell'Interno e della Guerra sulla questione dell'Albania. Essi dichiarano che la situazione in Albania è grave e non potrebbe prolungarsi senza pericolo. Domandano per gli albanesi musulmani, gli stessi privilegi che sono accordati ai Malissori. Reclamano la immediata applicazione all'Albania delle riforme promesse dopo la Costituzione. Protestano contro il progetto di scioglimento della Camera, che, liberando il Governo da ogni controllo gli permetterebbe di non fare nulla per l'Albania.

La Camera accetta l'interpellanza e ne fissa la discussione a sabato.

Allo scopo di ritardare la discussione, *Ferid*, deputato indipendente, presenta una mozione tendente a chiedere al Senato di decidere se il Sultano possa richiamare immediatamente al potere il Gran Visir dimissionario in seguito al rigetto da parte della Camera di un progetto di legge ministeriale, o se debba affidare il gran visirato ad un altro personaggio.

La Camera accetta la mozione con 90 voti contro 78.

Basri, albanese, dichiara di avere presentato una mozione tendente a provare che il Gran Visir Said Pascià non è favorevole alla Costituzione perchè presentò, nel passato, al Sultano Abdul Hamid un rapporto contro la Costituzione. Basri chiede con violenza che venga data lettura della sua mozione.

Scoppia un tumulto che diviene estremamente grave.

Il Segretario della Camera Haidar fa per lanciare la sua sedia sulla testa del deputato della opposizione Abireddine. I due contendenti sono separati dai deputati vicini.

Il tumulto è indescrivibile. Il Presidente toglie la seduta.

Il Partito *Unione liberale* ha deciso che i suoi componenti non assisteranno alle sedute della Camera, finchè il Presidente Ahmed Riza bey si opporrà alla lettura della mozione Basri.

Tale decisione dell'*Unione liberale* ha impedito che potesse essere di nuovo tenuta la seduta, mancando il numero legale.

(S) **Costantinopoli**, 18. Il partito dell'*Unione Liberale* della Camera ha deciso di chiedere al Presidente l'applicazione del regolamento contro Haidar e il permesso per la lettura della mozione Basri.

Il Presidente ha rifiutato.

La continuazione della seduta è stata impossibile.

Si dice che la mozione Basri contiene il testo del rapporto di Said pascià, che, chiamato dall'ex-Sultano a pronunziarsi sulla proposta di Ismail Kemal per il ristabilimento della Costituzione, espresse l'opinione che la Turchia non è suscettibile di costituzione.

L'*Unione Liberale* (Opposizione) ha respinto la proposta degli indipendenti di concludere una tregua con la maggioranza.

La situazione del Gabinetto

(S) **Costantinopoli**, 18 — Si assicura che subito dopo lo scioglimento della Camera, il Gabinetto Said, che sarà ricostituito su nuove basi entrerà risolutamente nella via delle riforme ed applicherà immediatamente una serie di leggi tra le più urgenti, che sottoporrà ulteriormente all'approvazione della Camera. Fra esse sono la legge, che modifica il regime della proprietà fondiaria e quella che regola la questione dei territori in Armenia.

Il nuovo Gabinetto procurerà principalmente di risollevare il paese dal punto di vista economico.

(S) **Costantinopoli**, 18. — La Commissione nominata dalla Camera per studiare il progetto di legge relativo alle modificazioni da apportarsi alla Costituzione è composta in maggioranza di giovani turchi.

Essa ha eletto presidente Kalil bey, ex-ministro dell'interno, e relatore Babanzade, ex-Ministro della P. I., il quale presenterà alla Camera entro una settimana una relazione favorevole al progetto.

Per assicurare al Senato una maggioranza giovane turca, necessaria per ottenere l'approvazione al progetto per lo scioglimento della Camera, saranno nominati quanto prima una diecina di senatori, tra i quali due arabi.

Said Pascià procederà poscia ad un largo rimpasto del Ministero e formerà un Gabinetto nettamente giovane turco.

(Dopo l'attacco violento del *Giovane turco* queste notizie meritano conferma).

(S) **Costantinopoli**, 18. Il Consiglio dei Ministri ha deciso la lista dei nuovi senatori la quale comprende Emrullah, ex-Ministro dell'Istruzione, Kiazim, ex-Prefetto di Costantinopoli ed Ibrahim, vali di Salonicco, oltre parecchi deputati.

Comincerà presto la pubblicazione del *djournals*, rapporti sullo spionaggio scritti sotto l'antico regime. Però, dietro richiesta di Mahmud Chefket pascià, il quale dice che vuole evitare dissidii nell'esercito, si eviterà la pubblicazione dei *djournals* degli ufficiali.

Secondo alcune voci in una riunione, il Gran Visir, il Ministro della guerra, il capo dei giovani turchi e l'ex-Ministro Halil hanno deciso di rinunziare allo scioglimento della Camera; se la Camera respingesse l'emendamento della Costituzione, il Gran Visir darebbe definitivamente le dimissioni.

Secondo altre voci invece, stante l'attitudine della Camera, si è deciso di affrettarne lo scioglimento. La Commissione per la revisione della Costituzione, presenterà domani la sua relazione sul progetto ministeriale, che la Camera discuterà mercoledì.

Si ritiene che la Camera respingerà il progetto e che Said pascià si dimetterà e sarà incaricato di ricostituire il Gabinetto. Egli poi presenterà il progetto che la Camera respingerà ancora. Said pascià potrà allora, conformemente alla Costituzione, sciogliere la Camera con l'approvazione del Senato.

(S) **Costantinopoli**, 18. Corre voce che il Gran Visir trovò ieri in alto luogo disposizioni favorevolissime relativamente allo scioglimento della Camera.

Si conferma che dopo il Consiglio dei Ministri il capo dei giovani turchi Seyd e l'ex-Ministro Halil conferirono lungamente col Gran Visir e col Ministro della guerra sugli incidenti alla Camera e sulla situazione politica.

GRECIA

(S) **Atene**, 18. – *Camera* – Si dà lettura della lettera dell'assemblea rivoluzionaria cretese che annuncia la sua decisione di inviare rappresentanti ad Atene e giustifica tale decisione colle ripetute dichiarazioni benevoli per parte delle Potenze protettrici di Creta, specialmente quella dell'ottobre 1906, e colla necessità di mettere fine ad una situazione unanimamente riconosciuta come pericolosa.

L'assemblea cretese esprime la speranza che la Camera ellenica non esiterà ad accogliere la decisione.

La discussione viene rinviata a giovedì prossimo.

La rivoluzione in Cina

(S) **Pechino**, 18. — La guarnigione francese di Vi-Ni-Chan si è arresa. I ribelli dello Chan-Si sono demoralizzati e fuggono sempre davanti alle truppe imperiali.

(S) **Ce-Iu**, 18. — La polizia ed una parte delle truppe lealiste si sono impadronite stanotte dello yamen di Tao-Tsin, capo dell'amministrazione rivoluzionaria. Gli imperiali si sono impadroniti pure di tre navi da guerra, che sono state condotte a Shanghai.

(S) **Pechino**, 18. Tuan-Fang, ex-direttore generale delle ferrovie di Wu-Chang, sarebbe stato assassinato a Pe-Keu da alcuni soldati.

Intervento anglo-giapponese

(S) **Tokio** — 18 — Il Ministro degli Esteri dichiara prematura la voce sparsa dalla stampa che l'Inghilterra e il Giappone si siano messi d'accordo per intervenire in Cina.

Nondimeno tale eventualità è qui ritenuta possibile. I giornali dichiarano che, se il termine posto dalle due potenze per la soluzione delle difficoltà verrà oltrepassato, esse prenderanno misure decisive.

(S) **Londra** 18 — Telegrafano da Pechino al *Times* in data di ieri:

I Consoli generali inglesi e giapponesi hanno deciso d'intervenire in qualità d'intermediari nei negoziati che si svolgono a Shanghai tra i rappresentanti del Governo e quelli degli insorti cinesi.

(S) **Londra**, 18. Contrariamente alle informazioni della stampa giapponese la voce di un intervento dell'Inghilterra e del Giappone in Cina è priva di fondamento. Però i rappresentanti dei rispettivi Governi sono stati invitati a partecipare a tutti i negoziati in vista della cessazione delle ostilità fra i partiti in lotta, al fine di cercare di interporre i loro buoni uffici.

Conflitto italo-turco

Le notizie ufficiali

(S) TRIPOLI 18 — Ieri il 50° fanteria, un battaglione del 73°, il reggimento Lancieri di Firenze, una batteria da campagna, ed una batteria da montagna hanno eseguito una ricognizione a Zanzur, di dove sono ritornati al tramonto.

Gli abitanti trovati nell'oasi si sono mostrati molto impauriti della presenza delle nostre truppe, e qualche beduino ha sparato alcuni colpi di fucile da lontano e senza alcun danno.

Perquisito rapidamente l'interno dell'oasi furono ritirate alcune armi e furono accompagnati a Tripoli quattro capi per conferire col Comando.

Anche ieri mattina, due battaglioni, due squadroni ed una batteria da montagna hanno eseguito da Ain Zara una ricognizione fino a Bir-el-Din incontrando alcune pattuglie di cavalleria turca, che si sono ritirate alla vista dei nostri. Da Bir-el-Din fu avvistato un accampamento turco a circa 5 chilometri di distanza. Aperto il fuoco dalla nostra batteria una turba di circa 400 uomini si affrettò a levare il campo e a ritirarsi.

— A *Bengasi* tutto tranquillo.

***

(S) TRIPOLI, 18. — Nessuna novità.

E' stato trovato nell'oasi presso Henni l'involucro del *draken-ballon* portato via dall'uragano dell'altro ieri.

Tempo sempre cattivo e mare agitato.

(S) TRIPOLI 18 — Il 16 corrente le torpediniere *Iride* e *Cassiopea* eseguivano una ricognizione lungo la costa in prossimità del confine francese- fra Alì-Said e Macaber.

Da un gruppo di arabi partirono numerosi colpi che causarono la morte di un marinaio e il ferimento di un altro. I nemici furono dispersi con numerose perdite dal fuoco dell'artiglieria.

(S) TRIPOLI 18 — L'oasi di Zanzur è stata occupata stamane alle 11.

Le false vittorie turche.

L'*Agenzia Ottomana* riferisce una pretesa importantissima vittoria dei turchi in Tripolitania. Questi avrebbero respinto gli italiani da Garian infliggendo loro gravi perdite.

Anche questa notizia, come tutte le altre di ugual fonte, è assolutamente falsa, Infatti basta rilevare che i nostri accampamenti sono lontani molti chilometri da Garian.

Le navi ospedali

Napoli, 18. — Colla guerra in Tripolitania Napoli è diventata come l'*entrepot*. Per tuttociò che riflette ordinamento di servizi è qui che si sbarca e s'imbarca, specialmente per i Servizi di approvvigionamento e Sanitari.

S. D. R. il Duca d'Aosta vigila, quale comandante d'armata, intervenendo ogni tanto per conoscere ed accertarsi come si passano le cose.

Ieri l'altro, accompagnato dal suo P. Aiut. di campo maggiore Montarini si recò a bordo del *Regina d'Italia* che insieme al *Re d'Italia*, ambedue del Lloyd Sabaudo, è nave ospedale della R. Marina.

Ricevuto all'arsenale dal Com. int. del Dip. cap. di vasc. Fiordalisi o dal Capo di S. M. cap. Belmondo Caccia, S. A. R. salì a bordo della nave ospedale ove fu ricevuto dal generale medico on. Santini, che parte ora per Tripoli, dal col. medico Melardi, dir. dell'Ospedale galleggiante, dal col. Petella dir. di Sanità del Dip., nonchè dal comand. la nave cap. Cignoni dal cav. Bollati, isp. del Lloyd.

S. A. R. visitò minutamente il vasto magnifico ospedale contenente 500 letti per feriti e malati, che ne aveva infatti sbarcati 500 tra Catania e Napoli.

L'arredamento di questo ospedale è ciò che di più moderno si possa immaginare sotto l'aspetto scientifico: riparti d'isolamento, farmacia riparti sale di disinfezione, bagni, gabinetto batteriologico, radioscopico e riparti per primi soccorsi, grande sala di operazioni, vasti depositi di medicature et.

S. A. R. volle assistere ad uno sbarco simulato eseguito con facile manovra sotto la direzione dei medici, compiacendosi cordialmente ed esprimendo a tutti la sua alta soddisfazione.

Le due Navi-Ospedale della R. Marina sono state allestite in modo così perfetto, che furono una vera provvidenza insieme agli ospedali da campo dell'esercito per la ventata colerica, oggi completamente debellata, segnando così una grande vittoria contro la terribile epidemia.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Souvenirs di C. de Freycinet. Paris. ch Delagrave edit Paris. 1911.

Pochi uomini politici possono recare un contributo tanto prezioso alla storia politica moderna della Francia quanto l'illustre de Freycinet, il quale non solo partecipò agli avvenimenti politici più importanti del suo paese fino dal 1848, ma vi raggiunse le supreme cariche di governo: dai giorni in cui come *polytechnicien* ebbe parte alla rivoluzione di Febbraio fino al tempo in cui fu ministro degli affari esteri, Presidente del consiglio della nazione sorella ed amica, e, per meglio dire, fino ad oggi, la figura del Freycinet venne affermandosi ognora di più, fino a campeggiare fra quelle degli uomini più eminenti della Francia contemporanea.

I ricordi della sua gioventù come gli avvenimenti più gravi cui prese parte quale dirigente della politica francese sono narrati con la medesima freschezza, precisione e semplicità. Molto notevoli sono le pagine riguardanti le origini della terza repubblica, sui grandi avvenimenti che precedettero la sua affermazione: Quattro settembre, Comune, 24 maggio, voto della Costituzione, Sedici maggio, come pure pieni d'interesse sono i profili, emergenti dalla narrazione, di Gambetta, Jules Simon, Jules Ferry, Dufaure, Mac-Mahon, de Broglie etc.

Con la pubblicazione di questo volume di *Memorie* il senatore de Freycinet ha recato un vero e grande contributo alla storia contemporanea non solo della Francia, ma dell'intiera Europa.

Mostra del Risorgimento italiano nelle provincie meridionali. — Catalogo compilato da E. Casanova, direttore del R. Archivio di Stato di Napoli — Tipografia Morano. — Napoli.

Questa pubblicazione veramente importante che dovrebbe essere letta e rammentata a tutta la nuova generazione nostra, è preceduta da un buono scritto del soprintendente del R. Archivio di Stato napoletano comm. E. Casanova.

Volentieri se lo spazio ce lo consentisse riprodurremmo per intiero la prefazione pregevole nella forma e nella sostanza di questo valente uomo modesto, che attribuisce al Ministero dell'Interno, il quale consentì la mostra, tutto il merito di un ordinamento che rende viva la storia di quanto fu operato dalle provincie napoletane per la risurrezione della patria nel secolo ora finito.

Numerose incisioni *fac simili* di autografi del Borbone, del Settembrini, di Garibaldi, del Crispi, lettere del Nelson; uccisioni, assassini, decapitazioni, che furono tante pietre miliari della libertà italiana, sono riprodotte in questo volume che si legge d'un fiato.

La città di Santa Maria Capua Vetere ha inviato a questa mostra del risorgimento, illustrata così degnamente dal Casanova, largo contributo a provare hhe il sentimento italiano parlò sempre al cuore dei capuani. E la relazione che di questa parte della mostra ha separatamente fatta il prof. Papa dimostra tutta la parte viva avuta dai cittadini di S. Maria nelle congiure e nelle battaglie della redenzione italiana.

United Empire, dic. 1910. Bollettino del Royal Colonial Institute di Londra.

Nell'ultimo numero dell'U. S. si dà notizia d'una intesa fra il R. C. I. e l'Empire Club del Canadà per la partecipazione dei soci dell'una istituzione all'altra; è pubblicato il resoconto del lucido discorso pronunziato dal Dr. G. R. Parkin, al R. C. I. il 14 novembre sul tema *True Imperialism*; seguono alcune note sulla questione della cittadinanza britannica, indi un articolo di D. H. Montray Read sulla Polizia nell'Impero britannico; una nota sugli ultimi rapporti degli *advisers* britannici circa l'influenza inglese nella penisola di Malacca; una nota storica relativa al combattimento fra le navi *Randolph* e *Yarmouth* il 7 marzo 1878; varie altre note relative alla politica, all'emigrazione, alla finanza delle varie colonie, e due accurate recensioni del dotto bibliotecario del R. C. I. P. Evans Lewin, l'una sulla più recente letteratura africana, l'altra sulla letteratura relativa alle colonie britanniche in America.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

RR. DD. riflettenti: Erezione in istituto autonomo di un corso di classi aggiunte alla R. scuola tecnica « Marianna Dionigi » di Roma — Modificazione di tabelle organiche di RR. Scuole Tecniche in Città della Pieve e Borgo Sandonnino.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Alberobello (Bari) e Marino (Roma) e per la proroga di poteri dei RR. Commissari straordinai di Alì (Messina), Massa e Verbicaro (Cosenza).

Ordinanza della Commissione delle prede riguardante la cattura del « Sabah ».

Graduatoria dei vincitori al concorso pel grad odi ispettore forestale.

Elenco dei laureati dalla scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della P. I. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

***

Ministero di Grazia e Giustizia — Bollettino Sommario:

Parte ufficiale — Errata corrige — Avvertenze — Circolare per l'applicazione della legge 11 luglio 1904, n. 388, contro le frodi nella preparazione e commercio dei vini — Decreto ministeriale che dichiara esecutiva la graduatoria di promovibilità dei funzionari di cancelleria e segreteria compilata a termini dell'articolo 12 legge 13 luglio 1911, n. 720 — Servizi di cancelleria. Risoluzione di quesiti. Graduatoria generale. Avvertenza per variazioni — Magistratura e Cancellerie — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 18 (ore 11,10): Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la tamvia-Torino-Rivoli, si è dimesso in massa.

— Domani partirà un nuovo reparto di militi della Croce Rossa, che si recano a Tripoli, sotto gli ordini del tenente Tizzana Tola, per sostituire il personale dell'ospedale.

— Avendo gli assistenti del R. Osservatorio lasciato l'Ufficio, il direttore ha ottenuto dal personale subalterno che si presti come meglio può, alla compilazione del bollettino meteorico fino a che non siano o assegnati dal Ministero altri assistenti.

Genova, 18. — Ieri sera i fratelli Enrico ed Amalia Molinari, il primo di anni 17, la seconda di 13, furono investiti in via Garibaldi da un'automobile guidata dal barone Jean de Villenfagne, primo segretario della legazione belga a Roma. Il Molinari riportò la frattura della clavicola sinistra ed altre ferite; la sorella rimase gravemente ferita al labbro inferiore con commozione viscerale, e fu trasportata all'ospedale in condizioni gravissime.

Il barone de Villenfagne fu arrestato.

Venezia, 18. — Gabriele D'Annunzio ha comunicato al Comitato veneziano « Pro famiglie dei caduti in Tripolitania e dei richiamati » di avere scritto la *Canzone dei Dardanelli*. Per mezzo dell'avv. Aldo Ravà egli fece pervenire il manoscritto al Comitato, affinchè la nuova canzone sia pubblicata e venduta a beneficio della sottoscrizione aperta dal Comitato stesso.

La nuova canzone venne ieri letta in un ristretto circolo di persone e sollevò grandissimo entusiasmo.

In essa si celebra la vittoria riportata dai veneziani sul Mare Egeo contro i turchi e si illustrano le glorie e gli episodi eroici delle antiche guerre marinare di Venezia.

Il Comitato veneto ha inviato al poeta un telegramma di ringraziamento.

Torino, 18-05. — E' morto quest'oggi a Biella l'ex deputato avv. Luigi Guelpa.

Benchè indisposto egli volle intervenire al recente comizio e sostenne vigorosamente il contradditorio contro i socialisti che tentavano di denigrare l'impresa di Tripoli.

E' noto l'insuccesso colossale del comizio socialista.

Al lunedì l'avv. Guelpa fu colpito da apoplessia e non si riebbe più.

La cittadinanza è molto addolorata e anche qui a Torino, dove il Guelpa aveva molti amici, la notizia ha prodotto penosa impressione.

Luigi Guelpa di notissima famiglia liberale fu alla Camera nelle legislature XVII e XVIII rappresentante di Novara nella 1ª, di Cossato nella 2. Era un simpatico e valente oratore.

(S) **Venezia, 18.** La Società Veneziana di Navigazione a vapore comunica che, aderendo ai desideri manifestati sia in Italia sia in Dalmazia, continuerà col piroscafo *Veneto* anche nell'anno prossimo 1912 il servizio Venezia–Zara–Sebenico–Spalato e ritorno. Il piroscafo continuerà a partire regolarmente ogni martedì sera, effettuando anche il servizio postale.

Milano, 19 (ore 3.15). — Stasera in Consiglio comunale si svolse una importante interpellanza sulla direttissima Genova–Milano. Tutti i gruppi del Consiglio si trovarono d'accordo nell'approvare una mozione, con la quale il Consiglio dichiara di ritenere che la questione della direttissima Genova–Milano tocchi i più alti interessi della Nazione; afferma che la costruzione della linea Arquata–Tortona, se ha migliorato il traffico del porto di Genova e del suo *hinterland*, non costituisce che una soluzione incompleta del vasto problema; fa voti che il Governo affretti gli studi relativi al nuovo valico alpino, fermo restando che la direttissima non potrà dirsi completa fino a che non sia raggiunta la congiunzione con Milano.

Italia Centrale.

Ancona, 18: Ieri sera nel salone dell'Associazione degli impiegati civili il prof. Davide Ciampino tenne dinanzi ad un pubblico sceltissimo la commemorazione di Giuseppe Sacconi. Assistevano il Prefetto, comm. Aphel, il sindaco comm. Falci, l'on. Dari ed altre autorità. L'oratore, con forma elevata, fece rivivere il grande architetto illustrandone la vita pubblica e privata. La dotta conferenza fu calorosamente applaudita.

Bologna, 18: La scorsa notte è stato arrestato l'anarchico Zavattero, direttore dell'*Agitatore*. Si ignorano i motivi dell'arresto.

Bologna, 18 (ore 24). — Stasera nel vicino paese di Medicina il maresciallo dei carabinieri Ernesto Filippone, mentre si trovava con un milite in servizio di perlustrazione, incontrò una comitiva di giovinastri avvinazzati, uno dei quali, tale Emilio Ghenassi, più ubbriaco degli altri, commetteva disordini.

Il maresciallo invitò il Ghenassi ad andarsene a casa, ma quegli, per tutta risposta, trasse il coltello e si lanciò sul Filippone, che riuscì con rapida mossa a schivare il colpo.

S'impegnò allora tra i carabinieri e i giovinastri una colluttazione. Uno dei rissanti, tal Giuseppe Possa, riuscì a strappare il mantello al Filippone facendolo a pezzi. Finirono per avere il sopravvento i carabinieri, che trassero in arresto il Ghenassi e il Possa.

La notizia di questa ribellione ha destato impressione, essendo recente l'attentato di Castel San Pietro contro il maresciallo Abate.

Firenze, 18: La scorsa notte la polizia irrompeva improvvisamente in una casa da giuoco, nei pressi della piazza S. Filippo. Dei giuocatori, in gran parte appartenenti alle classi più distinte della città, uno solo venne trattenuto in arresto: è un giovane francese, elegantissimo giunto da qualche tempo nella nostra città dove conduceva vita dispendiosa. La Questura lo avrebbe identificato per un emerito truffatore internazionale, facente parte di una vasta associazione di delinquenti. La casa da giuoco sorpresa stanotte era stata ripetutamente segnalata alla Questura per le grosse perdite che vi facevano figli di famiglia.

Italia Meridionale

Napoli 18 (ore 17,30): L'equipaggio del veliero *Mikos* catturato dal cacciatorpediniere *Bersagliere*, si trova a Napoli in attesa di rimpatrio. E' composto di 11 arabi egiziani, che dovrebbero far ritorno in Alessandria d'Egitto. Il console inglese però rifiuta di provvedere perchè essi sono sprovvisti di carte di riconoscimento.

— A bordo della nave ospedale *Regina Marghrita* è giunto Rakin bey Ali, ufficiale turco, stato ferito e fatto prigioniero nella battaglia di Ain Zara. Egli è stato curato amorevolmente dai nostri ufficiali medici. Ora sarà ricoverato nell'ospedale militare della Trinità, da dove quando sarà guarito, verrà mandato a Caserta, fra gli altri prigionieri di guerra.

Taranto, 18 (Karloo): — Sono giunte nel nostro porto le r. navi *Amalfi* e *San Marco*. Le due corazzate fanno parte della seconda divisione della prima squadra che è al comando del contrammiraglio Ernesto Presbiterio.

E' attesa anche la corazzata *Pisa*. Così, colla prima sarà concentrata nelle acque del Mar Piccolo anche la seconda divisione della prima squadra.

Brindisi, 18: Provenienti da Parigi, sono qui giunti tre studenti turchi, che presero alloggio al *Grand Hotel* per proseguire il viaggio col primo piroscafo in partenza per la Turchia. Avutane la notizia, la Questura procedette alla visita dei bagagli e dei passaporti dei tre giovani. Nulla essendo risultato a loro carico, vennero lasciati liberi coll'ordine di partire immediatamente col postale ellenico per il Pireo.

Provincia Romana

Civitavecchia, 18: Il nostro deputato on. Calisse ha ricevuto dal ministro on. Sacchi un telegramma annunziante che fu decisa la costruzione della nuova linea Civitavecchia-Orte-Terni per Valle del Mignone. La cittadinanza, lieta del provvedimento fece una dimostrazione per manifestare la propria riconoscenza a quanti cooperarono alla riuscita.

Civitavecchia, 18. — Le elezioni amministrative si svolsero ieri calmissime, senza incidenti di sorta. Trionfò la lista della « Pro-Civitavecchia » patrocinata dal R. Commissario cav. Cirmeni.

Primo eletto riuscì il capitano Villani Giuseppe con 642 voti. Votarono 1042 elettori su 1708 inscritti.

Tivoli, 18: Nel palazzo comunale ebbe luogo oggi un adunanza di signore per raccogliere i doni per la otteria che farà parte dei festeggiamenti stabiliti dal Comitato per raccogliere fondi a beneficio delle famiglie dei morti e feriti in guerra. La cittadinanza risponderà, come sempre, largamente alla patriottica iniziativa delle nostre belle signore.

Palestrina, 18: Oggi, ad iniziativa della Direzione del Tiro a Segno nazionale, è stato commemorato il soldato Giuseppe Merondi prenestino, morto gloriosamente nella battaglia di Sciara-Sciat.

La sala era affollata di pubblico numeroso ed eletto. Il pres. sig. Bernardini, rilevò con belle parole l'eroismo del Merondi suscitando viva commozione.

Fra gli intervenuti notavansi tutti gli ufficiali qui residenti in grande uniforme e quasi tutti gli impiegati. La bella cerimonia si sciolse con un evviva alle nostre truppe.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno, per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 19, con le sottoindicate stazioni:

Oceania, *Konig Wilhelm, III*, *Cordova e Sardegna*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Cincinnati* con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Burgermeister* con Capo Spadaro. Forte Spuria e Taranto — *India* con S Maria di Leuca e Taranto — *Duca degli Abruzzi* e *Berlin*, con Capo Sperone.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Cl. di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 17 dicembre 1911.
Presieduta dal senatore prof. **F. D'Ovidio**

L'Accademico Segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste undici volumi della « Raccolta della spedizione babilonese della Università di Pensilvania » edita dal prof. *Hilbrecht*; un Catalogo degli incunabuli posseduti dalla Società Reale di Londra, inviato in dono dalla Società stessa; e l'opera: « Travaux scientifiques de la Mission Cottes au Sud-Cameroun » dei dottori *Poutrin* e *Gravot*.

Il socio *Villari* presenta l'opera del prof. avv. *Nappi Modona* avente per titolo: « Il bene di famiglia insequestrabile e la protezione della piccola proprietà rustica nella legislazione straniera ed italiana ». Il socio *Villari* discorre di questo lavoro mettendone in rilievo la importanza e i pregi, e facendo cenno della grande copia di notizie che racchiude sulle leggi da cui è regolata la piccola proprietà all'estero e fra noi.

Il socio *Luzzatti* aggiunge alcune sue osservazioni sul soggetto trattato nella pubblicazione presentata dal socio *Villari*, e fa voti perchè il progetto di legge sulla difesa della piccola proprietà, venga dal Governo portato in discussione dinanzi alle Camere.

Lo stesso socio *Luzzatti* presenta inoltre due volumi contenenti la « Statistica delle Banche popolari italiane » parlando dei benefici recati al nostro paese da queste istituzioni e della importanza dei capitali da esse posti in circolazione. Nota che la pubblicazione fatta per cura dell'Associazione delle Banche popolari, da lui presieduta, e del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio fa vedere come le istituzioni sopra citate siano superiori a quelle congeneri dell'estero e specialmente a quelle germaniche, e come abbiano perfettamente resistito alle crtitiche che vennero loro mosse. L'on. *Luzzatti* conclude raccomandando i due volumi all'attenzione dell'Accademia.

Il socio *Tommasini* fa omaggio del 2° volume della sua opera: « La vita e gli scritti di Niccolò Macchiavelli nella loro relazione col machiavellismo. »

Il socio *Finali* ed il *Presidente* si congratulano col collega *Tommasini* per la comparsa di questo volume tanto aspettato e desiderato, al quale augurano di suscitar tutto l'interesse con cui fu accolto il primo volume.

Il socio *Pais* offre un fascicolo dei suoi « Studi storici per l'antichità classica » facendo cenno di un articolo del prof. *Fraccaro* su « I processi degli Scipioni » e sul suo discorso « La Storia antica negli ultimi cinquanta anni con speciale riguardo all'Italia » pronunciato al recente Congresso della Società italiana pel progresso delle scienze.

Il socio *Filomusi-Guelfi* offre, a nome della signora Sofia Pierantoni Mancini un volume intitolato: « In memoria di Pasquale Stanislao Mancini » dandone ampia notizia.

Il corrisp. *Scialoja*, a nome del Collegio degli avvocati e del Collegio dei Procuratori di Torino, presenta il volume avente per titolo: « Feste Cinquantenarie 1861–1911 — Ricordi della commemorazione Forense 2–5 settembre 1911 » e ne discorre.

Vengono poscia presentate le seguenti note per la inserzione nei Rendiconti accademici.:

1. *Ferraris C. F.* « Statistica dei soci esteri della Reale Accademia dei Lincei dal 1873 al 1811 distinti per nazionalità.

2. *Lombroso*. Comunica alcune notizie, oggi stesso a lui pervenute, sulle scoperte fatte dal dott. *Hunt* del Queens College di Oxford, in uno dei suoi Papiri di Ossirinco di un frammento considerevole del Drama satiresco di Sofocle « I rintracciatori » del quale non si conosceva sinora se non il titolo, se non qualche misera citazione.

3. *Ciamician* e *Silber*: « Azioni chimiche della luce » Nota XXI.

4. *Abraham*. « Sulla teoria della gravitazione ». « Sulla legge elementare della gravitazione » Pres. dal socio *Levi-Civita*.

5. *Padoa* e *Bonini* « Relazione fra la costituzione e la fototropia » Pres. dal *Ciamician*.

6. *Ageno* e *Valla*.. « Contributo allo studio dell'idrolisi — I. Idrolisi dei carbonati » Pres. dal socio *Nasini*.

7. *Basile*: « L'emogregarina del cane in Italia » pres. dal socio *Grassi*.

8. *Trabacchi*. « Misure di velocità di otturatori fotografici » Pres. dal socio Blaserna.

Drammi di terra e di mare

Colera in Macedonia

(S) **Salonicco** 18 — Il colera si è manifestato nelle vicinanze di Yenidjef Vardar. Anche nei dintorni di Koepruju sono stati constatati parecchi casi di malattia che si sospetta esser colera.

Urto di treni negli Stati Uniti.

(S) **San Paolo,** 18. Stamane presso Odessa (Minnesota) il treno *express* transcontinentale della linea Chicago–Milvankee–San Paolo, essendosi arrestato in conformità ai segnali fattigli, fu investito da un treno bis.

In seguito all'urto avvenuto, vi sono stati nove morti e numerosi feriti gravemente.

TEATRI ed ARTE

Lirica — La stagione del *Sociale* di Como, s'inaugurerà il 23 dicembre con l'*Aida*. Seguiranno *Butterfly* e *Mefistofele*.

Gli artisti che eseguiranno le dette opere sono: Dolores Frau, Agnese Hanick, Leonia Ogrodzea, Gina Pedroni, Olga Saffi, Carla Spinelli, Luisa Zucker, Antonio Baragiola, Francesco Bortolamasi, Alfredo Braglia, Pasquale Chiarella, Enrico Moreo, Giuseppe Ruta, Enrico Spada, Giuseppe Testa. Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Renzo Bossi. Maestro sostituto: Federico Ghedini; maestro del coro: Aldo Malagodi.

— Al *Carlo Felice* si daranno nella stagione di Carnevale: *I Maestri Cantori*, *Paolo e Francesca*, *Aida*, *Fanciulla del West* e *Arianna e Barbableu*. Sono stati scritturati: Elisa Bruno, Maria Cavalieri, Berta Cutti Iris Mometti, Luisa Pietrich. Maria Roberto. Irene Zapalska, Gemma Zawner. Angelo Algos, Virgilio Bellati Giuseppe Caruso, Francesco Cigada, Augusto Dadò Pietro Gramigni, Giovanni Martinelli, Luigi Montesanto, Agostino Oliva, Andrea Orlandi, Edmondo Orlandi, José Palet, Cesare Prève, Fernando Rodati, Carlo Rossini, Augusto Scampini, Carlo Gogliani. Maestri concertatori e direttori d'orchestra: Luigi Mancinelli e Giacomo Armani; maestri sostituti: Riccardo Dellera, Beniamino Molteasio, G. Canetti; maestro del coro: Raffaele Terragnuolo.

ESPOSIZIONE NAZIONALE GIOVANILE DI BELLE ARTI

Napoli, 18 - Il Comitato fra i giovani artisti che sta organizzando l'Esposizione Nazionale Giovanile di Belle Arti comunica che il giorno 20 del corrente dicembre sarà formata la giuria artistica per l'accettazione delle opere d'arte che dovranno figurare nelle sale nazionali.

Il giurì giusto l'articolo 13 comma (a) del Reg. Gen. sarà formato di artisti scelti fra gli espositori e saranno: Due pittori, due scultori ed un architetto. L'elezione sarà fatta per lettera diretta alla Sede Principale del Comitato Nazionale Artistico Giovanile, in S. Lorenzo, Napoli. Gli espositori potranno scegliere quattro nomi e dovranno inviare la lettere in modo che queste non giungano più tardi del 20 dicembre alle ore 12. Dopo lo spoglio saranno pubblicati i nomi degli eletti. I lavori del giurì saranno iniziati il 21 corrente e verranno espletati per il giorno 24 dicembre. Il giudizio della giuria sarà inappellabile. Se le date stabilite non verranno per alcuno inconveniente spostate il giorno 27 corrente sarà la festa della vernice e sabato 30 dicembre l'inaugurazione.

Ecco i nomi degli artisti espositori candidati per la giuria:

Pittori: Baracchini Caputo Adriano, Pennasoi Augusto, Isabella Pirovano, Gino Romiti, Aldo Voltolin, Pogliani Maria Antonietta, Teodoro Wolf-Ferrari, Michelozzi Corrado, Del Chiappa Mario Giuseppe, Bignozzi Tarquinio, Ghelarducci Giulio, Coromaldi Umberto, Romagnoli Carlo, Fabri Pompeo, Rizzi Emilio, Cipriano, Maimeri, Piacenza, Valentini Irene Scala. Busiello Salvatore, Alfredo Vaccari, Renato Berti, Amalia Besso, Battaglia Alessandro, Petrucci C. Alberto, Filippo Anivitti, Primi Giovani, Nicola Dantino, Giuseppe Carosi, Raffaele Ferro, Nathan Annie, Dierina Levi, Ricci Dante, Boglione Marcello, Arturo Noci, Bertoletti Nino, Gianni Maimeri, Vezzoni Paolo, Ida Bidoli Salvagini, Galante Francesco, Innocenti Camillo, Antonio Maraini, Ottaviano Caroselli, Antonio Piatti Rita Franco, Ferrari Bruno, Giuseppe Amisani, Roberto Borsa, Antonio Braschi, Fausto Pratella, Carlo Erba, Guido Mazzocchi, Pietro Rimoldi Maldarelli, Angelo Landi, Angelo Radovani, Ambrogio Alciati, Prassitele Barraghi, Ugo Martelli, Cazzaniga Carlo, Fratino Cesare, Luraschi Angelo, Angelo Albertazzi, Cornelio Risi, Mario Berzoia, Gennaro Villani.

Scultori: Oreste Licudis, Enrico Garibaldi, Niccolini Giovani . Francesco La Menaca, Cataldi Amleto, C. Fontana.

Architetto: Arata Giulio.

RASSEGNA DRAMMATICA

« I coscritti dell'amore » di R. Coolus » al « Valle ».

E' la solita situazione del recentissimo teatro francese: una ragazza giovanissima si innamora di un *viveur* navigato, ed anche questi non rimane insensibile alle seduzioni di lei.

Così tutto finisce col matrimonio di Gaspare di Phalnies con sua cugina Emmelina di Phalnies, sotto i buoni auspici di una simpatica zia comune, non più giovane ma ancora piacente, la contessa Lucia di Simières.

Ma per giungere alla fine del 3° atto l'autore ha dovuto scrivere i due precedenti, non necessari in fondo, soprattutto per arrivare ad una simile conclusione.

E negli altri due atti, vediamo che Gaspare è un simpaticissimo scavezzacollo, tanto simpatico che la zia per lui è sempre pronta ad allargare i cordoni della borsa; che Emmelina è intelligente, buona e non priva di energia, che la zia è una ottima pasta di donna.

Facciamo conoscenza anche con un altro cugino di Phalnes, egli pure protetto da quella impareggiabile zia, Bertrando di Simières, un tipo di nobile campagnolo, più campagnolo che nobile; e poi con un curioso ed avaro amministratore della zia, Bigorno; col Presidente del Tribunale e suo figlio, che ha, pur essendo afflitto da un naso smisurato, velleità di conquistatore; con una *demi-mondaine*, truccata da moglie onesta, la signorina Mimì Berhù ed infine con un cane – il più simpatico personaggio della commedia – che si chiama Jupiter ed è parte resa meravigliosamente da un festoso, magnifico ed intelligentissimo cane da caccia.... che salvò più d'una volta la commedia.

Nel qual compito, non facile, il cane fu secondato meravigliosamente – *honny soit qui mal y pense*, chè non ne sarebbe proprio il caso – da Giovannini (*Gaspare*) la Melato (*Emmelina*) la Pieri (*Mimì*), la Frigerio (*Lucia*). Betrone (*Bertrando*), Rossi (*Bigorno*) Pieri e Bozzo (*Il Presidente e suo figlio*) che recitarono tutti con sicurezza meravigliosa e mirabile vivacità.

Oltre tutto ciò, nei *Coscritti dell'amore* succede che Emmelina, destinata a Bertrando, per far dispetto a Gaspare, si fidanza col figlio del Presidente, il quale però fugge con Mimì!

E con ciò si è parlato esuberantemente del lavoro, che si regge per la scioltezza del dialogo, non privo di spiritose battute per la comicità dell'insieme e pel felice abbozzo di alcune macchiette.

Il pubblico, numeroso ed elegantissimo, applaudì dopo il 1° atto abbastanza vivamente; con freddezza dopo il secondo.

— Stasera replica e venerdì spettacolo in onore del bravissimo Giovannini, che interpreterà *Il cuculo* di Butti ed *Un'avventura di viaggio* di Bracco.

r. n.

Congresso ostetricia-ginecologia

Nel mattino di ieri si è inaugurato a Castel Sant'Angelo il XVI Congresso della Società naz. di ostetricia e ginecologia. Era presente tutto il Consiglio direttivo di essa.

Presidente: prof. sen. **Mangiagalli**;

Vice-presidente prof. **Pestalozzi** e **Pinzani**;

Segret. prof. Micheli - *Cassiere*. prof. Rocchi.

Tra i congressisti più notevoli abbiamo notato: on. prof. Leonardo Bianchi - prof. Tamburini, Vicarelli, Resinelli, Stameni, Alfieri, Guicciardi, Calderini, Cova, La Torre, Bossi, e molti giovani ginecologi di ogni regione.

Il prof. Mangiagalli inaugura il Congresso dicendo: « Da questa Roma, sacra alla gloria della nostra Italia, vi porgo il mio saluto in un momento solenne in cui la grandezza d'Italia ritorna all'antica ».

Saluta i rappresentanti dello Stato, del Comune e delle nostre Università.

In seguito commemora con nobili parole i colleghi morti in questi ultimi anni vittime del dovere.

Ricorda i maestri che da cinquant'anni in qua hanno contribuito al progresso della scienza ginecologica.

E' bene, dice l'oratore, opporsi *totis viribus* alle opposizioni che vanno sorgendo a che la ginecologia e l'ostetricia restino legate insieme; è nell'interesse supremo della scienza che esse formino un'unica disciplina.

E fa notare la necessità da parte dell'ostetrico di essere a conoscenza dei recenti metodi di esame clinico e di essere un anatomico, un anatomo-patologo, un chirurgo.

I congressi, egli dice, sono oltremodo utili a riunire a discussione gli scienziati, a stringere tra essi vincoli di amicizia e a mostrare l'opera loro, compiuta in un dato periodo di tempo.

Con ciò dichiara in nome della Società di ostetricia e ginecologia aperto il suo XVI congresso.

In seguito all'applauso che ha coronato il discorso del prof. Mangiagalli, prende la parola il prof. Pestalozza Presidente del Comitato ordinatore.

Egli espone gli argomenti principali delle discussioni del congresso.

S'intrattiene specialmente sulla relazione, che col concorso dei ginecologi e degli Psichiatri invitati al Congresso sarà discussa nelle prime sedute, quella dei « *rapporti che intercedono fra le malattie mentali e nervose e quelle degli organi genitali femminili* », argomento tanto discusso recentemente anche nei giornali politici.

Parla poi dell'altro argomento che sarà posto in discussione « *Luce delle gravidanze* » che il prof. Stameni ha illustrato in una dotta relazione.

Termina, il prof. Pestalozza, mandando un saluto ai fratelli nostri che alle trincee fanno alta opera di civiltà in nome dell'Italia.

Prende poi la parola il prof. Ballori che porta il saluto in nome del Sindaco di Roma.

« Signori! egli dice, a voi cui ho l'onore di essere congiunto da vincoli collegiali porto il saluto augurale del Sindaco di Roma.

« Abbiatevi dunque il saluto del primo cittadino, voi che vi accingete ad un congresso scientifico il cui scopo è stato con magistrale parola trattato dal vostro illustre presidente e dall'egregio clinico prof. Pestalozza.

« L'opera vostra ha fine altamente nobile e sociale, essa tende all'incremento dell'ostetricia e ginecologia che tanto stimolo ha avuto pel valore di non pochi maestri italiani.

Volgano propizie le sorti ai vostri lavori e a nome della rappresentanza civica di Roma che segue ogni manifestazione del pensiero, della scienza, dell'arte, delle industrie, del lavoro, auguro che essi abbiano risultati fecondi di bene, onoranti la scienza e la patria ».

Dopo il saluto del prof. Ballori che è stato applauditissimo, il prof. Pestalozza legge la lettera del Rettore dell'Università che si scusa di non essere potuto intervenire e fa voti che il congresso sia fecondo di utili risultati per la Scienza e di pratiche applicazioni atte ad alleviare le pene, a diminuire i pericoli cui sono soggette le madri nel più solenne momento della loro esistenza.

E così si è chiusa la seduta inaugurale.

Seduta pomeridiana.

Dopo la seduta inaugurale tenuta al mattino, nel pomeriggio si iniziarono le sedute scientifiche.

Vennero acclamati presidente del Congresso il prof. Pestalozza e vice Presidenti i proff. Calderini e Vicarelli.

Furono nominati segretari i proff. Boni e Basso.

In seguito furono lette le relazioni dei proff. Bossi e Resinelli sui rapporti che intercedono fra le malattie nervose delle donne e le loro malattie genitali.

Nella seduta pomeridiana erano presenti tra gli altri i proff. Bianchi, Tamburini e Mingazzini, illustri neuropatologi e psichiatri.

La discussione dell'importante argomento è stata rimandata alla seduta pomridiana di oggi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 19 Dcemtre 1911 — S. Fausta ved.

Leva il sole alle 7,34 - tramonta alle 4.39.

Leva la luna alle 5.42 - tramonta alle 3.28.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 dicembre 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7,0	coperto	Nizza	7,1	1|2 cop.
Ambur.	5,0	nebb.	Zur.go	2,0	nebb.
Vienna	0,4	nebb.	Costan.	—	—
Madrid	1,9	sereno	Malta	16,4	3|1 cop
Parigi	4,6	3|4 cop.	Atene	11,8	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9,2	coperto	calmo	14,9	9,5
Torino	1 2	3|4 cop.	—	7,8	1,2
Milano	2,1	1|2 cop.	—	9,2	1,2
Venezia	5,1	sereno	calmo	11,6	5,1
Bologna	7,4	sereno	—	11,2	5,2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9,0	sereno	l. mosso	11,0	0,8
Firenze	4,4	sereno	—	13,0	3,9
ROMA	6,4	sereno	—	16,0	6,1
Bari	11,0	3|4 cop.	l. mosso	14,0	8,2
Napoli	11,8	sereno	calmo	15,0	10,7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	7,4	1|2 cop.	—	11,5	4,3
Palermo	8,3	sereno	calmo	11,5	10,1
Messina	15,0	coperto	calmo	16,1	11,3
Cagliari	8,0	sereno	calmo	16,0	5,0

Probabilità: venti deboli o moderati occidentali sul golfo ligure, prevalentemente settentrionali altrove; tempo generalmente buono; Adriatico e alto Tirreno mossi od alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758,4 Termometro centigrado massima 14.9 minima 7.6 Umidità relativa 91 assoluta 9,97 Vento a mezzodì W — Stato del cielo sereno.

Rebus monoverbo

chi tro os

Spiegazione del giuoco precedente

Con-ti-nua — CONTINUA

STATO CIVILE

Matrimoni del 14 Dicembre 1911.

Rondine Antonio cantoniera - Di Martino Maria Vincenza.
Careni Romolo tipografo - Cecati Vincenza.
Mantovani Romolo inserviente - Di Gennaro Assunta.
Barberini Armando mattonatore - Mezzopera Elvira.
Mecchi Vincenzo legalibri - Frioni Giulia.
Petocchi Domenico negoziante - Benni Palma.
Riccucci Valerio capotecnico - Fiorentino Clotilde.
Catena Romolo cameriere - Alesandrucci Maria.
Caglioli Luigi macellaio - Lucari Ida.
Di Donato Ettore parrucchiere - Montelli Isolina.
Moser Eduardo impiegato - Setti Ida.
Masato Giovanni fattore - Mataloni Adele.
Trebbi Mario ferroviere - Cerrini Cesira.
Brescia Ferdinando musicante - Fiorentini Giulia.
Brini Giovanni pittore - Proietti Giuseppa.

Nati e Morti denunziati il giorno 14 Dicembre 1911.
Nati 29 compresi 2 nati-morti - Morti 28 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Santoro Francesco di Carlo Cosenza 11 cel. -
Cherithwizer Vittorina fu Pietro (Francia) 56 con Campanelli.
Biagioni Emma fu Gioacchino Ventimiglia 44 nub.
De Luca Eugenio fu Tommaso 45 delegato di P. S. cel.
Zanazzo Luigi fu Carlo Roma 52 pensionato con.
Foschi Filomena fu Luigi Narni 53 nub.
D'Ambrosio Carmela fu Salvatore Narni 69 con Tamburini.
Verzolini Vincenzo fu Domenico Saltara 81 possidente ved.
Bartoli Grazia fu Pietro Velletri 73 ved. Rossi..
Nani Carolina di Serafino Pontassieve 20 con Camilli.
Angelini Cesare fu Luigi Roma 38 possidente cel.
Borgini Clemente fu Alessandro Longiano 62 bracciante con.
Farinelli Giustina fu Giovanni Sora 85 campagnuola ved. Caschera.
Sellari Giovanna fu Angelo Labbro portiera con Treppoei.
Mezzetti Giuseppe di Emilio Amatrice 20 cuoco cel.
Piccirilli Giustina fu Pasquale Fiano Romano 41 con Vecanti.
Falchi Giovanni Angelo fu Ciriaco 80 ved.
Baldi Maria fu Serafino Olevano Romano 33 ved. De pisa.
Bellucci Venerando fu Lodovico Grotte S. Stefano 51 contadino cel.
Valentini Francesco fu Giovanni Certaldo 25 pasticcandolo cel.
Di Conandi Vincenzo fu Pacifico Valpinzia (Macerata) 52.

Il diario della guerra

SETTEMBRE

24. — Richiamo della classe 1888.

27-29.— *Ultimatum* e dichiarazioni di guerra. Distruzioni di siluranti turche.

OTTOBRE

3-8 Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5.— Occupazione di Tripoli.

10-11.— Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobruk e a Tripoli.

Attacco respinto a Bumeliana.

14.— Altro attacco respinto a Bumeliana.

16-18.— Bombardamento e occupazione di Derna.

19.— Sbarco di viva forza a Bengasi.

21.— Occupazione di Homs.

23.— Forte attacco a Tripoli favorito dal tradimento degli arabi già sottomessi.

Azione offensiva dell'8. bersaglieri ad Homs verso Marghele.

26.— Nuovo grande assalto a Tripoli respinto producendo gravissime perdite al nemico.

28.— Si respingono nuovi attacchi a Tripoli e ad Homs.

31. — Si distrugge una batteria turca ad Hamidiè.

NOVEMBRE

1.— La *Carlo Alberto* riduce al silenzio una batteria nemica.

2.— Si delibera il richiamo alle armi della classe del 1889.

3-4.— Avvisaglie d'avamposti a Tripoli, Bombardamento di Zuara.

5.— R. D. per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

6.— Riconquista della batteria Hamidiè.

7-12.— Si respingono quotidiani attacchi a Tripoli, infliggendo specie nei giorni 10, 12 grosse perdite al nemico.

Prime pioggie.

13-15.— Avvisaglie d'avamposti a Tripoli, a Derna, e Tobruk.

16.— Si respinge un violento attacco a Derna.

17.— Irruzione di un torrente a Bumeliana.

18-21.— Si ristabilisce il tempo. Avvisaglie a Tripoli e ad Homs. Ricognizione sull'altipiano di Derna.

26.— Riconquista della linea Henni Forte Messri.

27-28.— Scaramuccie a Tripoli. Ricognizione offensiva su Coeffri a 7 km da Bengasi.

29.— Si bombarda Tagiura. Avvisaglie a Bengasi.

30.— Si avanza la nostra linea ad 1 km oltre Hamidiè. Si bombarda Zuara.

Le R. Navi *Calabria e Volturno* bombardano accampamenti e caserme turche a Duban, Sceik Ahmed, Abubaker e Theis Moka, a Sceik Said ed il forte di Punta Varner e distruggono 50 sambuchi capaci di trasportare 8000 uomini

Si bombarda la dogana di Misrata

DICEMBRE

1.— Si respinge un attacco su Henni e si avanza la posizione italiana avanti (ad est) al fortino Messri.

Si bombarda la caserma di Misrata.

5 compagnie uscite da Homs con artiglieria attaccano il nemico e lo respingono incalzandolo sin presso le rovine di Lebda.

Verso sera gruppi di arabi si avanzano verso la sinistra del fortino Messri ma sono dispersi.

La R. Nave *Liguria* bombarda Zuara.

2.— Feste del Curbau Bairam. Avvisaglie verso il fortino Messri. Nemici innanzi a Bengasi sembrano diminuire.

Si bombarda Tagiura.

4.— Violento attacco notturno a Bengasi. Il nemico è respinto con forti perdite.

Battaglia e occupazione dell'oasi di Ain Zara catturando cannoni fucili e munizioni.

5.— Altro attacco notturno abilissimo contro un fortino di Bengasi. E' come il precedente brillantemente respinto.

La divisione Pecori prosegue la sua azione contro nuclei nemici a circa 7 km. ad oriente di Ain Zara, e verso Tarhuna.

6.— Ricognizioni di cavalleria verso sud e sud-est di Ain Zara accertando assenza del nemico su un raggio di 15 km.

Si sorprende e si batte un accampamento turco a Bir el Turki.

7.— Notte tranquilla a Tripoli, Ain Zara ed Homs.

Un areoplano riconosce che la strada di Azizia è sgombra fin oltre Bur el Din e che la strada di Bir Tobras e Sidi Saiah è sgombra fino ad 8 km. a sud di Sidi Saiah.

8.— Tutta la zona compresa fra Ain Zara, Bir Tobras il crocevia a sud-est di Bir el Turki, Bir Namush è assolutamente deserta.

Una pattuglia spinta a Tagiura segnala la ritirata di un centinaio di arabi verso Argub.

Avvisaglie d'avamposti a Bengasi.

Un battaglione ed una batteria in ricognizione a sud-ovest dell'uadi di Derna incontrano gruppi di beduini e di turchi e li ricacciano con perdite.

Un accampamento arabo fra Gargaresc e Fonduk el Toker è abbandonato.

Notevoli aggruppamenti di beduini sono segnalati a circa 20 km. da Bengasi.

Altra ricognizione da Derna nel margine dell'altipiano fino ad oltre cinque km verso sud-est senza incontrare il nemico ritiratosi molto più a sud.

9.— Sono segnalati accampamenti turchi ad Aziziah.

A Tobruk e a Derna situazione invariata.

10.— Otto battaglioni della 3ª divisione procedono sul fronte orientale al Sahel fino al meridiano di Punta Bornori e Góz el Kalam. Nessuna resistenza.

Tre battaglioni pernottano a Bellsahar: un battaglione a sud delle Fornaci sul limite dell'oasi.

Avvisaglie d'avamposti a Bengasi. Segnalansi gruppi di Beduini sul fronte sud-ovest.

Situazione invariata a Tobruk.

Ricognizioni sino a 16 Km. da Ain Zara sul fronte sud, sud-est e sud-ovest non trovano tracce del nemico.

11.— Violento attacco notturno a Bengasi: è respinto e contrattaccato con gravi perdite del nemico.

Cavalleria da Ain Zara verso Tarhuna avvista piccoli gruppi di arabi.

Due squadroni lancieri appena sbarcati eseguono una ricognizione verso Gargaresc.

Areoplani trovano deserta la zona su Zanzur e Bir el Din.

Oltre Bir el Din verso sud scoprono un gruppo di cavalieri turchi ed altri gruppi di tende turche e arabe.

13.— Il 93° fanteria da Hamidiè e l'11° bersaglieri da Ain Zara con reparti artiglieria da montagna, cavalleria e genio occupano Tagiura, senza resistenza.

Arriva Marconi a Bengasi da Tobruk.

Giungono a Bengasi gli attesi rinforzi.

14.— Distaccamenti nemici secondo informazioni, sarebbero a Bir Stae, Bir Tobras ed Engila.

15.— Uno squadrone rileva la presenza di un piccolo campo nemico nella valle Migenin a 20 km. a sud di Ain Zara.

Gruppi di beduini attaccano nella notte una ridotta a sud di Berca e sono respinti.

Una esplorazione spinta da Derna sull'altipiano verso ovest non incontra nemici.

Per il riordinamento ferroviario

Il Ministro dei LL. PP. on. Sacchi, inaugurando i lavori della Commissione pel riordinamento ferroviario (Vedi Ultime notizie) *ha pronunziato il seguente discorso*:

Ringrazia innanzi tutto gli uomini insigni, alla cui autorità e competenza il Governo si volge fidente per consiglio ed aiuto nel risolvere problemi di così vitale importanza.

Soggiunge che in Campidoglio agli ingegneri ferroviari di ogni nazione convenuti a Congresso egli mostrò con cifre e con dati quali progressi abbia fatto l'Italia nello sviluppo ferroviario; e le constatazioni di quei competenti furon tali da lusingare il sentimento, oggi ridesto del nostro valore nazionale. La maggior parte dei progressi compiuti devesi all'esercizio di Stato ormai inderogabilmente acquisito agli ordinamenti nostri, mercè i sacrifici finanziari del paese, e la solerzia dei funzionari cui sta a capo l'alto valore di Riccardo Bianchi.

A superare le enormi difficoltà dei primi tempi (e sovratutto la disastrosa eredità del passato, e la fusione di reti e personali diversi, l'inatteso incremento del traffico) fu necessario concentrar gli sforzi nell'assetto tecnico; e lo scopo fu raggiunto; così che è ormai possibile convergere le energie al definitivo assetto amministrativo e finanziario, nel senso della maggior semplificazione dei servizi e della riduzione del personale.

Tale - dice il Ministro - il mio costante criterio, da quando assunsi il mio ufficio. Certamente, non tutto ciò che da molti si spera, può esser ottenuto, ma qualcosa di efficace si può e si deve fare.

Mentre dal 1902 ad oggi i chilometri percorsi dai treni aumentarono del 48 e le entrate del 52 %, e mentre il personale esecutivo s'accrebbe del 37 %, il personale amministrativo aumentò invece del 54 %, nonostante l'avvenuta unificazione, ond'è che in tal campo almeno si presenta possibile la riduzione.

La riforma ferroviaria può in parte essere compiuta con le facoltà ordinarie concesse all'amministrazione. Ed i risultati, or resi noti, dell'esercizio 1910-11 dimostrano che le esigenze semplificatrici sono già in cammino.

La diminuzione del coefficiente di esercizio, mantenendo fermo il versamento al Tesoro, la utilizzazione migliore del personale, il rassodamento di molti servizi sono indici veramente confortanti; e può nutrirsi la fiducia che i risultati del 1908-09 (l'anno più critico della nuova azienda) non si ripresenteranno più e che invece il miglioramento sarà progressivo, in modo d'appianare nel quadriennio gli sbilanci creati dai forti aumenti di paga della recente legge, senza ricorrere a nuovi e imprevisti gravami pel Tesoro.

Ma le più importanti riforme sono collegate ai nuovi provvedimenti che il Governo è stato delegato a prendere, e per lo studio dei quali ha convocato la Commissione.

***

Le grandi linee delle questioni da esaminarsi sono poste nella discussione parlamentare che ebbe luogo sulla recente legge.

Vennero di fronte pecipuamente due tipi di ordinamento: quello della proposta ministeriale, e quello sostenuto da vari on. deputati.

Il Ministro ricorda che espose alla Camera quali erano i punti ai due tipi comuni l'abolizione dei compartimenti e la trasformazione delle sezioni in divisioni) ed a lungo fu lumeggiata la precipua divergenza nell'ordinamento direttivo: che da un lato si vorrebbe foggiare sul tipo adriatico puro, mentre nel primitivo disegno di legge si tentava il discentramento in tre direzioni locali di esercizio.

Senza rinunciare alla propria responsabilità, il Governo, col deferire a voi ed al Parlamento, intende dare una benintesa larghezza al vostro carattere consultivo. Epperò, mentre vi sottopone quei due tipi (come naturale risultanza del dibattimento parlamentare, onde ebbe vita la presente commissione) non pone limiti agli studi e proposte che la Commissione potrà fare con ogni ragionevole larghezza.

Io dicevo alla Camera, soggiunge l'on. Sacchi, e qui ripeto, che così ampie e complesse sono le questioni al nostro tema attinenti che nessuno può ritenersi detentore esclusivo della verità e dell'ottimo; ma ognuno deve sostenere quelle idee che crede migliori nel dibattimento fecondo, da cui soltanto può scaturire la luce, e, cio' che rileva l'azione.

E se le modificazioni dell'ordinamento che ci auguriamo siano sollecite e rapide, saranno il risultato di una collaborazione più larga di quella mia con la Direzione generale e se potranno farsi sentire più dirette ripercussioni degli ordini pubblici ed economici del paese, non sarò certo io a lamentarmene, ed il giorno in cui si farà qualcosa – perchè io anelo a fare – non vi saranno nè vinti nè vincitori, ma trionferà soltanto il pubblico bene.

L'ampiezza del vostro compito così sente il Governo che prenderà in esame le vostre eventuali proposte anche sulla questione se convenga o meno la istituzione di un Ministero delle ferrovie. Posta già in progetti parlamentari, più volte toccata nell'ultimo dibattimento, alcuni sostengono che la questione è tale da non potersene prescindere nell'esame di un razionale riassetto ferroviario. Ed è stata indicata già da alcuni una base naturale di formazione, nei servizi delle ferrovie di Stato, della sorveglianza sulle ferrovie, tramvie ed automobili e delle linee di navigazione concesse ai privati, delineando un omogeneo Ministero delle Comunicazioni. Il Governo, prima di pronunciarsi al riguardo, e riservata ogni sua decisione, attende la feconda luce del vostro esame.

Il Ministro aggiunge che per adempiere i compiti della Commissione ha messo a disposizione della Presidenza una numerosa e provetta segreteria, che potrà raccogliere tutti i dati ed elementi opportuni. Resta poi inteso che il Ministro ed il Direttore generale sono agli ordini della Commissione per le richieste di chiarimenti che siano loro rivolte; ed il Ministro si riserva di intervenire personalmente e di delegare il direttore generale in quei casi in cui ciò sia opportuno.

***

L'on. Sacchi si accomiata, con fervidi auguri per i lavori della Commissione.

Pochi argomenti – conclude – sono così difficili come quelli che vi sono sottoposti e fra tutti i problemi meno agevoli è quello della organizzazione più rapida e pronta dei servizi amministrativi in genere; e di quelli in specie che hanno carattere industriale.

La riforma dell'amministrazione, proposito antico della democrazia, è uno dei bisogni più vivi del nostro paese. Se nel cinquantennio di cui ora si è chiusa la celebrazione, la mèta non fu appieno raggiunta, forse oggi più favorevoli sono le condizioni e più alacre deve essere il lavoro. Nè deve ritenersi che faccia insuperabile ostacolo il difetto di disciplina nella razza e di capacità organizzatrice nei funzionari

Il mirabile esempio di organizzazione che l'Italia oggi dimostra nell'impresa gloriosa sulle terre che furono già vivificate dall'antica organizzazione latina, solleva l'animo da fiacche incertezze, ci affida della virtù della gente nostra e ci sprona anche a quel lavoro di rinvigorimento e riforma della struttura interna dello Stato, nel quale rientra, o signori, il compito che vi è domandato.

Una pagina giuridica del Risorgimento Italiano

Processi di Napoli e avvocati piemontesi

Raccogliendo l'invito fatto dal senatore Vittorio Scialoia al recente Congresso forense di Torino di studiare la storia del nostro risorgimento anche dal punto di vista giuridico, il conte avv. Luigi Ferraris, già noto benchè giovanissimo per pregevolissime monografie di scienza amministrativa, ha pubblicato nelle pagine della Nuova Antologia, *un documento, che se storicamente ricorda uno dei tanti episodi di quella solidarietà nazionale, che unì e fuse gli italiani tutti coi piemontesi dopo gli avvenimenti del 1849, dal punto di vista giuridico dà il modo di valutare come il Governo sardo comprendesse largamente la libertà politica e quanta ampiezza e modernità di vedute avessero i più noti giuristi subalpini nelle questioni costituzionali.*

Ecco quanto scrive il giovane giurista.

Ferdinando II di Napoli, ricorda il Ferraris, aveva dato la Costituzione contro ogni sua volontà. Gravi erano le condizioni del suo regno; Palermo insorta (12 gennaio 1848) chiedeva il ristabilimento della Costituzione del 1812, e proclamando l'autonomia e l'indipendenza di tutta l'isola, cercava di costituire un regno indipendente; Napoli tumultuava e con unanime consenso chiedeva istituzioni liberali (27 gennaio). Timoroso di mali maggiori, continuatore della politica simulatrice della sua casa, aveva mostrato di accondiscendere al desiderio del suo popolo promulgando uno Statuto (11 febbraio) che poi solennemente giurava (28 febbraio) accompagnato dalla famiglia e dalla Corte. Ciò però non era sufficente a soddisfare la parte sinceramente costituzionale che voleva una maggiore partecipazione al movimento liberale e a quello nazionale.

Nuovi ostacoli e nuove resistenze si dovettero vincere, e solamente il 3 aprile Carlo Poerio, presidente del Consiglio, poteva nel suo programma, interamente approvato dal Re, annunciare una serie di provvedimenti diretti ad imprimere il desiderato indirizzo alla politica napoletana. In quel programma si stabiliva la partecipazione alla guerra lombarda e si prometteva che dopo l'apertura del Parlamento le due Camere (dei Pari e dei Deputati), d'accordo col Re, avrebbero «la facoltà di svolgere lo Statuto massimamente in ciò che riguarda la Camera dei Pari». La frase vaga ed ambigua, che dava alla nuova Costituzione il carattere di provvisorietà, la mancanza di un articolo che regolasse la questione del giuramento dei deputati, diedero modo alla malafede del Re di sollevare difficoltà ed ostacoli fin dalla prima riunione alla Camera.

Il documento è costituito dalla risposta ai seguenti sette quesiti:

1 Appartiene esclusivamente alla Camera dei Pari la competenza di giudicare i membri della Camera dei Deputati sulla accusa relativa ai fatti del 15 Maggio?

2 E' illegale il procedimento particolarmente rispetto agli ex-Ministri Scaloia e Leopardi per altra causa di incompetenza della Gran Corte Speciale di Napoli e per difetto di precedente autorizzazione e scioglimento degli incolpati della garanzia?

3 Il Leopardi essendo accusato di un reato commesso all'estero (in Torino) ammessa anche la competenza dei tribunali comuni, quale delle Corti criminali del Regno era chiamata a giudicarlo?

4 A quale giurisdizione si appartiene la competenza di giudicare gli altri coaccusati non deputati, nè Ministri?

5 Sono abolite le Grandi Corti Speciali in forza dello Statuto? Ed è conforme alla legge il procedimento eccezionale straordinario al quale volle assoggettarsi il giudizio pei fatti del 15 Maggio?

6 E' egli a ritenersi abolita l'azione penale per effetto di amnistia?

7 L'interruzione del processo è viziata da altre nullità o illegalità?

***

Il parere che è un monumento di sapienza giuridico-costituzionale, irradiato dalla luce del più puro liberalismo fu steso dall'illustre Luigi Ferraris, che fu poi ministro dell'Interno, della Grazia e Giustizia, e Ministro di Stato, e porta la data 27 febbraio 1852.

L'originale del documento era in possesso del senatore Augusto Pierantoni, che volle portarlo in dono al Municipio di Torino nel 1898, quando si festeggiava il cinquantenario della Proclamazione dello Statuto.

Unico superstite dei firmatari era allora l'estensore Luigi Ferraris (Padre del Luigi Ferraris che oggi esuma il documento) la sua firma infatti precede tutte le altre. Colla ritrosia modesta, ha propria della sua indole che è la più nobile caratteristica di quella forte generazione di Piemontesi, anche di questo episodio della sua vita politica, come di molti altri, non aveva mai parlato, considerando il suo lavoro fuso e confuso con quello di tutti coloro che avevano operato per l'Italia. In quei giorni però della sua fiorente e potente vecchiezza, egli riandava, senza darsene vanto, gli avvenimenti della sua lunga carriera publica, e ricordando le ansie del passato, sentiva più vivamente il trionfo della patria risorta.

Le elezioni erano avvenute col massimo ordine, e si annoveravano fra i deputati i più noti e insigni cittadini: riunitisi privatamente per affiatarsi e conoscersi, vennero avvertiti che il Re voleva un giuramento della fedeltà alla Costituzione e in conseguenza la soppressione della frase del programma che la riguardava (13 maggio), I deputati non vollero fare aperta resistenza; cercarono di trovare una via d'accordo e chiesero che nella formula proposta dal Sovrano fosse inserita una frase che ricordasse la promessa fatta nel programma Il Consiglio di Stato avendo dichiarato che i deputati si erano riuniti illegalmente, perchè il Parlamento non era ancora stato aperto e che quindi le loro deliberazioni erano nulle, il Re fece sue queste conclusioni e mantenne la sua formula. Il Ministero diede le proprie dimissioni nel giorno stesso (14 maggio.

Non cessarono per questo le trattative per l'accordo, e forse questo si sarebbe raggiunto, quando in Napoli scoppiava una violenta sommossa (15 maggio), che soffocata nel sangue, impedì poi ogni ulteriore conciliazione fra il Re e i liberali. Si disse che fosse stata provocata dai reazionarii per trovare pretesto alla repressione; dall'altra parte se ne fece colpa al partito d'azione che agognava una repubblica. Pel compito che ci siamo prefissi non è il caso di estendere l'indagine, certo si è che l'atteggiamento della parte avanzata, la quale aveva vigorosamente spinto il popolo a costituire delle barricate, il contegno delle truppe, e specialmente dei reggimenti svizzeri eccitati dai reazionarii, diedero al Re il desiderato pretesto alla repressione.

***

Accusati falsamente i deputati più moderati e gli stessi ministri, si istituì un processo lunghissimo che ferocemente condotto, sollevò l'indignazione d'Europa. Pasquale Stanislao Mancini, che nella seduta del 15 maggio aveva redatto una fiera protesta contro il cieco dispotismo napoletano credette fosse suo dovere politico e morale assumere la difesa degli amici e dei correligionarii. Coinvolto anch'esso nell'accusa dovette fuggire e riparò in Piemonte.

A Torino, mentre a Napoli si emanava una iniqua sentenza che ben giustificava la frase del Gladstone: « Il Governo napoletano violare ogni legge scritta per potere violare ogni legge morale », il Mancini, non dimentico dell'opera intrapresa, stese la difesa dei condannati, e per dare ad essa maggior valore la sottopose all'esame e al suffragio degli avvocati subalpini. Questi che, già avevano cominciato ad accogliere nelle loro file i profughi e gli esuli, risposero all'appello del nuovo compagno. E risposero con un parere, di cui non si deve lodare solamente il senso giuridico, ma anche la moderazione e il tatto politico.

Le lettere del Gladstone a Lord Aberdeen avevano denunciato al mondo le infamie borboniche; gli animi italiani, esacerbati dalle recenti sventure, erano eccitati continuamente dalla narrazione degli eccessi reazionarii: sarebbe stato quindi facile e naturale fare appello alla solidarietà umana e dare sfogo alla tristezza e al dolore. Ciò non vollero quei giuristi: il Mancini chiese che si riconoscesse il *diritto*; i piemontesi nel suo nome risposero degnamente, esempio ammirabile della serenità di un popolo forte.

Ma per rendere perfetta l'unione di questi spiriti liberi e perchè essa potesse avere la massima efficenza occorreva l'intervento del Governo sardo.

Ed era grave questione: il piccolo Stato usciva allora da terribili crisi, il suo prestigio era molto scosso, ed erano ancora ben lontane dalle speranze italiane, la risurrezione militare del 1855 in Crimea, e quella diplomatica del 1856 a Parigi. Grande prudenza dovevano usare i suoi governanti.

La difesa del Mancini aveva per sua natura il carattere di un'accusa al Governo di Napoli, ed era destinata ad avere una ripercussione in tutta Europa e ciò poteva arrecar danno all'opera di ricostruzione intrapresa. Di fronte alle dubbiezze dell'editore, il Governo non esitò ad autorizzare la stampa della memoria e anzi permise poi, che i primi magistrati della Cassazione autenticassero con le loro firme quelle degli avvocati piemontesi di cui poi molti presero parte attiva alla vita politica subalpina.

Le vicende dei metalli nel 1910

Rame, stagno, piombo, zinco e antimonio

I prezzi di questi metalli ebbero vicende varie nel 1910.

Rispetto al rame sono da rilevare tre quotazioni che riassumono la sua storia nel 1910.

Il rame standard, per contanti, a Londra, valeva Ls. 62,1 sc; 3 d. la tonnellata in principio d'anno; il 12 di luglio scendeva a 52.15.0; il 31 dicembre risaliva a 56.1.3.. La media per l'anno fu di 57.3.3, contro 58.17.3 nel 1909 e 60.0.5 nel 1908.

La produzione crebbe ancora: da circa 840 mila tonnellate inglesi nel 1909, si elevò nel 1910, secondo la ditta Aron Hirsch und Sohn di Halberstadt, a 857 mila tonnellate, e secondo la ditta Lewis and Sons di Liverpool a 850 mila.

I depositi scemarono: quelli di Europa, da 100 mila tonnellate alla fine del 1909, erano scesi, alla fine del 1910, a 80 mila tonnellate; quelli degli Stati-Uniti di America da 63 mila tonnellate passarano a 54.48, alle due date corrispondenti.

Il consumo fu forte, ma non potè assorbire produzione e giacenze, e ciò spiega l'infiacchirsi dei prezzi. Si parlò di estrazioni ridotte in America in seguito piuttosto a *gentlemen's agreements* che a patti formali; Rio Tinto annunziò in ottobre un taglio di 2 mila tonnellate.

Notizie sicure in questo campo non si sono avute: il che s'intende, specie da parte degli americani, che un accordo palese potrebbe esporre alle sanzioni della legge Sherman.

Corsero rumori di nuovo sulla costituzione d'un *merger* negli Stati Uniti, ma quei rumori poi *cessarono*.

Il rinvio del processo contro lo *Standard Oil* e il Trust del Tabacco per nuova istruzione - rinvio deciso dalla Corte suprema in aprile, in seguito alla morte e alla malattia di qualcuno dei suoi membri - e l'ostilità del governo contro i *trusts* in generale, non potevano favorire il formarsi di coalizioni di quella entità.

***

Ai primi di gennaio lo *stagno* inglese era a 150 lire sterline la tonnellata inglese, lo stagno degli Stabilmenti invece a 151.7.6. Verso la metà di marzo l'uno e l'altro toccavano fondo con 143 e 143.50 rispettivamente. In luglio si palesò una tendenza all'aumento, che si rinforzò in seguito: a dicembre si ebbero le quotazioni maggiori, cioè 176 per lo stagno inglese e 175.15.0 per lo stagno degli Stabilimenti. Ai 31 dicembre si aveva 174.10.0 e 174.15.0.

Le cause di tale corsa all'insù furono la produzione accentuata di lamiere stagnate nel Paese di Galles (sede classica di quell'industria) e negli Stati Uniti e la produzione naturalmente scarsa del metallo (in media 100 tonnellate annue), insufficiente a soddisfare la domanda negli anni di qualche attività, onde il carattere speculativo di esso che dominò nel mercato di Londra.

Un elemento nuovo contribuì ad aggravare la situazione. Le spedizioni dagli Stati malesi diminuirono, secondo quanto si afferma, per la scarsezza della mano d'opera, che si ritirava dalle miniere per affluire nelle piantagioni di gomma elastica di recente costituite e richiedenti un lavoro meno grave. Le spedizioni suddette infatti sarebbero state di 54.625 tonnellate, contro 58.541 nel 1909 e 60.488 nel 1908.

La produzione dello stagno fu di tonnellate metriche 111.200 contro 108.600 nel 1909.

Le riserve visibili alla fine del 1910 sarebbero state di 17.910, contro 21.358 nel 1909 e 20.549 nel 1908

***

Il piombo inglese oscillò da un massimo di Ls.14.5 sc. o d. la tonnellata inglese a un minimo di 12.5.0; il piombo dolce, estero, da un massimo di 13.17.6 a un minimo di 12.76.

I prezzi andarono indebolendosi dai primi dell'anno fino a settembre; nell'ultimo trimestre si riebbero; ai 31 dicembre erano rispettivamente di 13.10.0 e 13.3.9. La media fu nel 1910 più bassa di quella del 1909; essa è calcolata dalla ditta Brandeis Goldschmidt e C. di Londra a 12.19.0 contro 13.13.0 nel 1909.

Il sindacato internazionale costituito da fonderie americane australiane e produttori spagnoli, fu rinnovato nel 1910; ma l'azione di esso sui prezzi non si rivelò di speciale efficacia.

La produzione del piombo l'anno passato fu di tonnellate metriche 1.132.900 contro 1.085.600 nel 1909.

Lo zinco, *Good Merchantable Brands* di Slesia, oscillò, l'anno passato, da un minimo di Ls. 21.16 sc. 3 d. a un massimo di 24.2.6 contro un minimo di 21.1.0 ed un massimo di 23.6.3 nel 1909.

Al 5 gennaio 1910, lo zinco si trovava a 23.2.6, alla fine dell'anno era a 24.

Il prezzo medio fu di Ls 23 contro 22.3.6 nel 1909.

La produzione sarebbe stata di 816.000 tonnellate metriche contro 783.200 nel 1909.

Il sindacato internazionale si è rinnovato.

L'antimonio in principio d'anno era Ls. 30.10 sc.0 d. la tonnellata inglese, alla fine si trovava a 28.10.0.

Queste due cifre rappresentano insieme il massimo e il minimo raggiunti.

L'anno precedente l'antimonio aveva oscillato fra 33 e 30 sterline.

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di R. Del Valle-de Paz

II

L'alleato

— Apertamente no, perchè i carabinieri l'avrebbero arrestato.

— Allora?

— Ha dovuto esiliarsi per sempre, ma prima avrà voluto rivedere Genovieffa, Mi ricordo che in quell'epoca, poco è mancato lei morisse di disperazione.

Chi sa? Forse è ritornato e di notte l'avrà sorpresa!...

Ah! poveretta, non voglio nè criticarla, nè biasimarla, ma il certo si è che ha avuto un figlio nell'assenza del marito.

Giacomo non parlava più; rifletteva.

Poi ad un tratto:

— Tutto è possibile, ma il ritorno di Pietro Guidel è poco probabile; crederei piuttosto ch'ella si sia lasciata sedurre da un uomo che gli somigliasse, che le ricordasse il suo primo ed unico amore.

— Seria come era lei, non lo credo. Ma in un caso o nell'altro la somiglianza di mio figlio e del suo può spiegarsi fino ad un certo punto. E se dopo tanti anni, lei non è riuscita a sapere immaginerai la mia disperazione.

— Immagino purtroppo!

— Ma uno dei due... il mio certamente porta un segno.

— Che segno? Chi te lo ha detto?

— Se sapessi il segno, il problema sarebbe risolto. Esio me ne ha parlato.

— Ma allora perchè non te lo ha indicato?

— La morte ha interrotto la sua confessione.

— E non puoi indovinarlo?

— Giudica tu stesso: E ripetè le supreme parole: «Vi è un segno.» «Prendete delle...» «Ed è morto senza poter pronunziare una parola di più.

— Prendete delle... prendete delle... sono parole che significano nulla e non rispondono alla domanda che tu facevi. Secondo me, non sono state pronunziate volontariamente, ma dettate dal delirio.

— No, no, lo sguardo era ancora lucido. Sono convinta che Esio non delirava nel pronunziare queste parole.

— Te lo dico subito. Non vi sono soltanto dei segni visibili, ma di quelli che riappariscono soltanto in certe condizioni speciali, e per ritrovarli ci vogliono delle operazioni preliminari... qualche manovra preparatoria...

— Sì, vi sono segni di questo genere.

— Esio quando la morte gli ha imposto il silenzio eterno, stava per spiegarmi la preparazione necessaria.

— Come trovare in questo caso?

— Ahimè! Il mistero parve dissiparsi per riformarsi più fitto.

— E' terribile... spaventoso... mormorò Malestroit.

— Sì, la situazione è peggiore che prima delle mezze rivelazioni d'Esio.

— Non mi pare, cara, io vedo più d'un mezzo per giungere a cognizione del vero. Questa sera è tardi, ma domani, per prima cosa mi recherò a San Gildas.

— A che fare?

— A studiare quei due visi troppo simili, a indovinare l'enigma di quelle due sfingi.

— Credi che i tuoi occhi siano più perforanti che quelli d'una madre... di due madri?

— Perchè no? Il vostro amore stesso turba i vostri sguardi.

Quante volte i più interessati vedono meno bene degli altri? Ne abbiamo mille esempi. Il più gran medico, quando la malattia colpisce qualcuno che gli è caro, diffida di sè stesso, e fa curare le persone care da qualche confratello che in altri casi gli sarebbe inferiore.

— E' vero, riconobbe la madre, pronta ad aggrapparsi alla minima speranza.

Per di più, l'assenza di Giacomo le permetterebbe di realizzare un progetto che aveva formato, assurdo, disperato che non avrebbe voluto confessare al marito, sentendo le obiezioni che ragionatamente egli non mancherebbe di opporle!

Ma sono questi tentativi giudicati assurdi a priori, che riescono meglio.

Sicchè dopo aver riflettuto, e formato il suo piano, riprese a dire:

— Sì, hai ragione. Vai fin da domani mattina a San Gildas, dove io mi auguro che tu sia più fortunato di me.

Giacomo non rispose, e così i due sposi pensavano ciascuno al passo che doveva fare l'indomani.

III

La vittima presso il carnefice.

Quando l'indomani Giacomo fu partito Valentina rimase sola nervosa ed esitante. Non aveva potuto dormire.

Di notte il progetto le era parso a momenti irrealizzabile.

Un argomento trionfò:

— Se non faccio questa visita, Giacomo avrà l'idea che ho avuta e la farà al posto mio. L'urto fra questi due uomini, sarà terribile e pericoloso.

Questa considerazione la fece decidere.

Aveva paura per Giacomo conoscendo il marchese.

Si recò quindi al castello a vedere l'assassino di suo marito Hersart, il rapitore di suo figlio, per domandargli il segreto del passato e fargli riparare il delitto commesso.

Valentina si rendeva conto, che per la lotta che andava ad intraprendere, le mancavano le qualità necessarie, come per esempio una scienza diplomatica ed un'astuzia superiore a quella di Ugo. Eppure dovea fare ciò che faceva. Altrimenti Malestroit sarebbe andato lui e con le minacce non avrebbe ottenuto nulla dal marchese.

Pensierosa, s'incamminava verso quel castello che le ricordava tanti giorni tristi; ad un tratto si voltò.

Aveva udito, dietro di sè un rumore sospetto che pareva venisse di dietro la siepe che costeggiava la via.

Senza esitare si avvicinò al cespuglio e si curvò. Guardò bene e non vide nulla. Eppure aveva udito dei passi.

Si rimise in cammino più lentamente con l'orecchio teso.

Ricominciò il rumore, Allora con un salto fu in mezzo alla siepe e scorse Saida il negro devoto:

— Che fai costà e dove vai? gli domandò aggrottando la fronte.

— Me, seguire badrona, me volere difendere badrona, contro pericolo.

— Bambinone! Che pericolo vuoi corra in pieno giorno, in una strada tanto frequentata, tanto vicina al villaggio?

— Me non sapere, me felice accompagnare badrona.

— Ritorna a S. Michele, Saida e lasciami tranquilla, con le tue fantasie che mi snerverebbero, E Dio sa se ho bisogno di calma!

Economia e Statistica

Il Servizio telefonico nel Regno Unito.

(S) **Londra**, 18. — Col 1. gennaio 1912 una potentissima Compagnia telefonica inglese, la *National*, cessa di esistere e tutto il suo impianto passa all'Amministrazione telefonica postale.

Si tratta di un mutamento che comprenderà un vastissimo personale circa 18.000 persone, ed un immenso intreccio di linee corrispondenti a parecchi milioni di chilometri di fili.

Ora il *Post Office* si propone di sviluppare il servizio telefonico così allargato in tutti i più piccoli paesi o villaggi del Regno Unito, seguendo l'esempio della Svezia, Norvegia e Svizzera, dove è possibile trovare il telefono in case situate in aperta campagna e lontano da ogni centro abitato. Per gli impianti rurali si adotterà una speciale tariffa di molto inferiore a quella imposta agli abbonati in città, per il fatto che gli impianti di campagna saranno aerei, mentre in città sono sotterranei.

La differenza del costo tra i due sistemi è veramente importante e non può quindi non riflettersi sul costo dell'abbonamento.

SPORTS

L'esito di un concorso del Touring.

La Giuria, che il Touring Club Italiano volle composta oltre che dai propri, dai rappresentanti del R. Politecnico di Milano, del Collegio degli ingegneri ed Architetti di Milano e dell'Associazione Italiana per lo studio dei materiali da costruzione, ha proposto le seguenti premiazioni ai vincitori del concorso per una memoria sui materiali da massicciata, indetto dal Touring stesso.

Premio di L. 3000 e diploma alla memoria presentata col motto « simplex » dell'ing. Carlo Daviso di Charvensod, Capo dell'Ufficio tecnico Provinciale di Cuneo.

Premio di L. 2000 e diploma alla memoria presentata col motto « excelsior » dagli ingegneri cav. Cesare Corazza, Prof. Alessandro Roccati ed Ing. Uberto Sponzilli di Torino;

Premio di L. 1000 e diploma alla memoria presentata col motto « feci quod potui faciant meliora potentes » dell'ing. cav. uff. Giuseppe Tortora, Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale di Napoli.

Caccia alla Volpe - A Tor Tre Teste.

Giornata buona - Terreno buono. Sono fuori 17 ½ coppie di cani.

Si caccia a Casa Mistica, Casa Rossa, e Casa Calda senza trovar nulla.

A Torre Nuova si scova una volpe che torna a Casa Calda e Casa Mistica e viene persa dopo 45 minuti di lento galoppo con molti *checks*.

Presenti al *meet* oltre 100 cavalieri.

Mediocre giornata.

Consiglio Comunale

Seduta del 18 dicembre - Presidenza Nathan.

Alle 21,30 il Sindaco apre la seduta, facendo dare lettura del verbale della seduta precedente che è approvato.

Quindi scusa la assenza dei consiglieri Susi, Amici, Albano e degli assessori Bentivegna, Berio e Canti. Dà notizia al Consiglio della irrevocabilità della decisione presa dal prof. Rossi-Doria di volersi cioè dimettere dalla carica di Consigliere comunale. Di ciò non rimane quindi che prendere atto con vivo dispiacere.

Legge una lettera della vedova del compianto Luigi Zanazzo, con la quale ringrazia vivamente l'Amm. comunale della viva parte presa alla luttuosa circostanza. Informa il consiglio della distribuzione degli uffici fatta agli assessori testè eletti. Desidera poi che il Consiglio prima il suo avviso circa il modo con cui debbano svolgersi i lavori consiliari, tenendo conto della mole non indifferente di lavoro da compiere e tenuto anche conto che ormai la Commissione per la revisione del preventivo ha assolto al suo compito avvendo già compilato la relativa relazione.

Desidera anche che il Consiglio stabilisca le modalità da adottarsi nella nomina dei Commissari che dovranno far parte della Commissione delle Commissioni, tenuto conto che i membri che erano prima in carica si sono dimessi. E da ultimo prega il Consiglio di voler discutere quanto prima due proposte che sono all'ordine del giorno e che sembrano sospese fra cielo e terra: quella relativa alla sistemazione d P. Colonna e quella riguardante la Convenzione con la Società del Gas.

Una interrogazione.

A questo punto il Consigliere Mazzolani presenta la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto domanda all'on. Sindaco quanto vi sia di vero nella voce che l'Amministrazione comunale abbia trattato o tratti con la Società Romana Trams e Omnibus per una eventuale cessione dell'esercizio delle Tramvie Municipali ».

Nathan. Nella prossima seduta tale interrogazione potrà svolgersi, poichè crederei che il Consiglio possa tener seduta anche il 27 e il 29 corr.

Testa. Ma il 27 è giorno di festa.

Mazzolani. Ma che state in sacrestia?.

Testa. Ne riconosco qualcuno.

Della Seta. Fate i nomi.

Palomba. Non scoprite gli altarini sarete i primi voi a non venirci il giorno di S. Giovanni.

Le deliberazioni di Giunta.

Dopo di che il Sindaco legge le numerosissime deliberazioni prese ad urgenza dalla Giunta nel silenzio del Consiglio e che ora debbono essere ratificate.

Sulla proposta riguardante la concessione di terreno a Valle Giulia all'Ambasciata britannica il Sindaco dice:

L'intendimento dell'Amministrazione è stato quello di far sì che gli attuali padiglioni di arte a Valle Giulia restino definitivamente in modo che ivi permanga un alto centro di arte internazionale. Mi auguro di presentare tra breve altre proposte consimili (*Il Consiglio approva vivamente*).

Sulla proposta riguardante la « fornitura di cassette per la posa dei canapi elettrici » prende la parola il Consigliere

Ceselli il quale deplora i grandi inconvenienti verificatisi recentemente durante la posa dei canapi elettrici dovuti al fatto dei numerosi cumuli di terra che sono rimasti per lungo tempo nelle principali vie della città ostruendo il passaggio e rendendo le vie impraticabili affatto.

Montemartini. Scusa pur riconoscendo giuste le osservazione del collega Ceselli, l'operato dell'Ufficio tecnologico municipale mettendo in rilievo le difficolta serie traverso le quali si è dovuto compiere il detto lavoro di posa dei canapi. Nota come il servizio di vigilanza sia stato esercitato in modo che egli osa dire mirabile e si augura che in prosieguo gli inconvenienti lamentati possono, almnoin parte, venire attenuati.

Nathan. Riconosce giuste anche egli le osservazioni del collega Ceselli ma gli preme far notare come alcuni inconvenienti si debbano attribuire al fatto che le cooperative dei selciaioli non adempiono sempre al lkro dovere come sarebbe desiderabile. Spiega anche come numerose questioni sono sorte durante i lavori fra alcuni appaltatori e l'ufficio tecnico municipale circa il dovere di sgombero dei cumuli di terra e la rimozione dei materiali.

Ceselli. Ringrazia il sindaco delle spiegazioni date e si augura che gli inconvenienti lamentati non si abbiano a verificare più oltre. Sulla proposta riguardante la « nomina di un rapresentante del Comune al Consiglio provinciale scolastico » sorge discussione.

Sabatini. Non ravvisa nella suddetta proposta i caratteri di urgenza e ritiene che la nomina dell'assessore Canti sia stata poco opportuna tenuto conto specialmente della sua posizione di fronte all'Amministrazione. Egli in certo modo, verrebbe ad essere giudice e parte.

Mazzolani. Non è d'accordo col collega Sabatini poichè ritiene naturale che l'assessore Canti difenda in quel consesso gli interessi del l'amministrazione. Tale deliberazione messa ai voti viene ratificata.

Alle 23,30 dopo che il Consiglio ha approvato la proposta riguardante l'esercizio provvisorio del mese di Gennaio p. v. il Sindaco toglie la seduta.

Sono presenti:

Albini, Alliata, Armeni, Aureli, Ballori, Bonfigli, Bruchi, Cagli, Cardarelli, Carrara, Caruso, Ceselli, Chiappa, Ciolfi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guizzardi, Levi, Mantegazza, Mazzolani, Micozzi, Montemartini, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pietri, Quartieroni, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Testa, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

Oblazioni ricevute dalla Banca d'Italia

XVIII ELENCO

Banca A. Coop. di Rivalta Bormida, suss. raccolti	L.	82 —
p. c. Asilo Infantile Torre	»	10 —
p. c. Cong. Carità Rivalta Bormida	»	10 —
E. Zuppelli	»	5 —
Prefetto di Aquila	»	100 —
Cancelliere Pretura Antrodoco	»	4 —
Con. Car. Francavilla d'Este, p. c. Banca Agricola	»	10 —
p. c. Ospedale Didari	»	5 —
p. c. Ricovero Mendicità	»	5 —
Comune Francavilla d'Este, p. c. Municipio	»	20 —
p. c. Comitato	»	89,89
p. c. Società Operaia	»	9,90
Comune di Moacca	»	78 —
Sindaco Bari	»	836,40
Soc. Ginnastica, Belluno	»	25 —
Comitato citt. Belluno	»	40 —
Comune di Barzana	»	36,30
Comune di Candela	»	248 —
Sotto Com. San Lazzaro di Savona	»	250 —
Sindaco di Cardone Riviera	»	45 —
Comitato Croce Rossa Brescia per oblazioni raccolte	»	1.837,70
Comitato Beneficenza Cagliari	»	506,50
Fratelli Minola	»	10 —
Ist. Tecnico e Nautico di Cagliari	»	263,80
Comune Marianopoli	»	50 —
Monte Frumentario id.	»	50 —
Comitato Beneficenza id.	»	403,45
Idem Castellammare di Stabia	»	1.628,25
Idem. Idem.	»	342.20
Sindaco di Premana	»	69,90
Amm. Poste e Teleg. di Cuneo	»	29,60
Comitato Savigliano	»	1.525 —
Sindaco di Sanfront	»	304,45
Municipio Cuneo	»	784,95
Comune Incisa Valdarno	»	133,50
Ins. e Alunni Ginnasio di San Severo	»	82,30
Dora Antonio	»	15 —
Ing. G. Rambelli	»	7 —
Prefetto e Imp. Prefettura Forlì	»	163,85
Federazione Magistrale, Grosseto	»	62,30
Scuole Elementari id.	»	120.30
Cong. Carità id.	»	85,80
Ass. Naz. Medici Condotti id.	»	40 —
Tenuta Alberese	»	68,80
Comm. Pierazzi	»	50 —
Loggia Massonica Ombrone di Grosseto	»	100 —
Scuola normale di Grosseto	»	29 —
Convitto femminile id.	»	10 —
Racc. dal cav. Melis ad Iglesias	»	259,05
Personale Soc. Coop. id.	»	100 —
Raccolte da Sabbatini Ugo id.	»	10 —
Società Cooperativa idem.	»	15 —
Raccolte da G. Melis ad Angius	»	10 —
Com. Comp. RR. CC. d'Iglesias	»	23,70
Loggia Massonica « Ugolino » id.	»	100 —
Sindacato infortuni lavoro id.	»	509 —
Aru avv. Duilio	»	10 —
Barberis cav. Giovanni	»	2 —
Sezione Touring-Club d'Iglesias	L.	31 —
Municipio di Appignano	»	121 —
G. Minco 2 - P. Gallo Vaccaro 5 - F. Curatolo 5 - Trignani M. Tamburello e f. 5 - G. Pianeta 1 - Matteo Sparta e figli 10 - A Ingrassia e C. 25	»	53 —
Funzionari Genio Civile, Messina	»	287,50
Comune S. Angelo di Brolo	»	300 —
Funzion. Genio Civ. Ser. Terr. Messina	»	272,50
Scuola Tecnica Piatti di Milano	»	681,95
Comitato Modenese di Soccorso	»	15.000 —
Avv. F. Antonucci 5 - R. Corigliani 4	»	9 —
Ass. Impiegati Monteleone Calabro	»	70 —
Comune di Barra	»	95 —
Lega Navale Italiana di Napoli	»	1.059,55
Ricevitore Registro Gattinara	»	10 —
Sindaco di Cervarese S. Croce	»	165,15
Personale Cons. Zolfifero Siciliano	»	978,53
Uff. Legale FF. Comp. Palermo	»	15 —
Deputazione Prov. di Palermo	»	8.000 —
Comune di Siziana	»	281,65
idem di Bressana	»	257,05
Ist. Tecnico di Perugia	»	197,70
Comitato cittadino di Pesaro	»	259,47
Spenza Giuseppe	»	10 —
Detenuti Casa Penale di Pesaro	»	113,40
Comitato Cittadino id.	»	164,15
Comune Fiorenzuola di Focara	»	40 —
Comitato Cittadino di Pisa	»	1.357,10
Lonigro cav. Antonio	»	5 —
Imp. Genio Civ. Potenza (2° versam.)	»	184,50
Comune di Latronico	»	85 —
Scuole comunali di Luzzara	»	82,51
Idem. di Peviglio	»	4,25
Comune di Vitorchiano	»	100 —
Preside, Prof.ri e Alunni Liceo Alatri	»	206 —
Operai Direz. Artiglieria di Roma	»	27,30
Banca Comm. Ital. d'ordine Comitato Lombardo di soccorso p. c. R. Consolato di Berlino	»	1.242,05
Ex Soc. Mutuo Soccorso fra personale d'Inservienza FF. Stato di Roma	»	340,19
Municipio di Auletta	»	25 —
Sindaco di Carico per oblaz. raccolte	»	6,50
Comm. Centrale Roma per oblaz. racc.	»	13.008,08
Cav. Ing. Pellizzani Enrico	»	215.50
Capi operai laboratorio Battaglione Specialisti del Genio di Roma	»	43,25
Comm. Giulio Norsa	»	50 —
Rag. Filippo Vesci	»	5 —
Laboratorio Auregi	»	10 —
Impiegati Min. Poste Div. IV	»	162.25
Ministero Interno p. c. Carlo Ulmann di Monaco di Baviera	»	125 —
Idem. p. c. Alessandro Cesare, Trieste	»	200 —
Comune di Faleria	»	75 —
Municipio di Faleria per oblaz. racc.	»	57,25
Comune di Roccadaspide idem.	»	238 —
Comitato Provinciale Romano	»	20.000 —
Concertino indipendente in Grespino	»	60 —
Comune di Olevano nel Tusciano	»	27,50
Congregazione di Carità di Atrani	»	100 —
Dott. Pasquale Muzio di Nuoro	»	16 —
Personale Genio Civile di Sassari	»	175,50
Comune di Mezzenile	»	80 —
Comitato di Carisio	»	169,10
Giovanni Solano	»	470,42
Comitato di Veronella	»	169,45
Comune di Megarino	»	101,50
Personale Tramvie Verona e Vicenza	»	101 —
Comune di Bressanvito	»	200 —
Totale XVIII Nota	L.	79.819,79
Totale Nota precedente	»	1.883.237,18
Totale generale	L.	1.963.056,97

Cronaca di Roma

Il Duca d'Aosta — Ieri mattina è giunto da Napoli, alle 8.10 S. A. R. il duca d'Aosta, che alle 18.5 è ripartito per Pisa.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza mons. Berti, vescovo di Amelia, mons. Scarlata, vescovo eletto di Muro Lucano, mons Faisandier, coadiutore del vescovo di Trichinopolis, mons. Marre, vescovo titolare di Costanza in Arabia; don Pirri assistente ecclesiastico del Circolo universitario cattolico.

Giuramento del Sindaco. — Ieri il sig. Nathan, in seguito alla recente rielezione a Sindaco, si è recato alla Prefettura, ove ha prestato giuramento nelle mani del cons. delegato comm. Talpo, essendo il Prefetto sen. Anarratone ancora per brevi giorni fuori di Roma per convalescenza.

Assistevano quali testimoni all'atto il comm. Lusignani segr. gen. del Comune e il Comm. Mazzoldi, capo gabinetto del Prefetto.

Una transazione col Comune. — In conseguenza delle espropriazioni eseguite per l'apertura della via Cavour rimasero di proprietà del Comune alcuni relitti d'area sulla detta via, in prossimità della piazza della Suburra, che lasciavano scoperta la parte retrostante delle case situate sulla via Urbana, con evidente deturpazione di quella importante località.

Ad eliminare un simile sconcio, il Consiglio dispose che fosse bandita l'asta pubblica in base al prezzo di L. 25 al mq. con l'obbligo all'acquirente di fabbricare entro due anni una casa per civile abitazione.

Procedutosi all'asta, rimase aggiudicatario il sig. Elpidio Polidori, pel prezzo di L. 65 al mq.

Esibiti dall'acquirente i progetti di costruzione, furono approvati dall'Amm. Com. sebbene non fossero in tutto conformi alle disposizioni del Regolmento edilizio.

Ultimata la costruzione dei fabbricati per parte dei proprietari delle case prospicenti sulla via Urbana sigg. Matteini e Graziosi, fu iniziata un'azione giudiziaria contro il Polidori ritenendo che questi, con le sue costruzioni, avesse danneggiato le loro proprietà per mancata osservanza delle prescrizioni del Regolamento, per ciò che riguarda l'ampiezza dei cortili e la corrispondente altezza delle nuove fabbriche.

Il sig. Polidori citò a sua volta l'Amministrazione comunale allo scopo di ottenere il risarcimento dei danni, qualora le sorti della lite fossero state a lui avverse, sostenendo che ove avesse dovuto attenersi alle disposizioni regolamentari, l'area vendutagli dal Comune non sarebbe stata fabbricabile, mentre l'obbligo di costruirvi era imposto nel contratto di vendita.

Il Tribunale, prima di pronunziarsi in merito alla questione, con sentenza del 19 dicembre 1910, nominò un perito, affidandogli l'incarico di esaminare se ed in quanto sussistessero le violazioni del Regolamento edilizio nelle costruzioni eseguite dal sig. Polidori ed in caso affermativo d'indicare quale fosse il modo pratico per eliminarle col minor danno degli interessati.

In attesa che il perito adempia il mandato affidatogli, il sig. Polidori ha proposto al Comune di addivenire ad una transazione della vertenza mediante il pagamento della somma di L. 8000, dichiarandosi pronto di assumere a proprio carico ogni qualsiasi conseguenza della lite contro di lui promossa dai signori Graziosi e Matteini, esonerando il Comune da ogni responsabilità.

L'Ufficio legale ha espresso parere favorevole in merito alla proposta transazione riconoscendo di non potersi escludere la responsabilità del Comune.

La Giunta, quindi, propone al Consiglio di approvare la transazione stessa.

Gruppi scultorei al ponte V. E. — In conformità delle converzioni stipulate con gli scultori signori Nicolini Giovanni, Griselli Italo e Romagnoli Giuseppe, il Comune deve collocare a posto i gruppi in travertino dagli stessi artisti eseguiti a decorazione del ponte Vittorio Emanuele.

L'Impresa Allegri, costruttrice del ponte stesso, avendo ormai consegnato il ponte e dismesso il proprio cantiere non può più essere tenuta ad eseguire gratuitamente tale lavoro, ma si è offerta a porre in opera i gruppi per il prezzo di L. 2000 ciascuno.

Riconosciuto dall'Ufficio tecnico conveniente tale prezzo, considerata la speciale abilità dell'Impresa, la piena fiducia che in essa hanno gli artisti interessati, la Giunta proporrà al Consiglio di affidare a trattativa privata all'Impresa Allegri e C. la posa in opera dei tre gruppi per il prezzo complessivo *a forfait* di L. 6000.

Congregazione di Carità. — Durante il mese di novembre scorso furono dati a malati adulti: Oggetti ortopedici n. 141 — Buoni di latte da mezzo litro 3519, L. 605,82 — Buoni di carne da gr. 300, 729, L. 364,50 — Sussidi in denaro 21, L. 245 — Totale L. 1215,32.

Bambini curati negli ambulatori n. 2873 — Bambini curati negli ospedali infantili dipendenti dalla Congregazione 75 — Donne assistite nelle sale di maternità. 138.

Furono accordati- Baliatici n. 20. lire 1896 — Buoni latte da mezzo litro 8000, L. 1400 — Buoni di carne da gr. 300. 122, L. 52 — Sussidi baliatici 165, L. 1951. Totale L. 5392.

Madri allattanti ammesse nelle sale di refezione 7.

Un nuovo ambulatorio al Testaccio. — Giovedì prossimo. alle 10, sarà inaugurato al Testaccio in via Marmorata 82 un nuovo Ambulatorio per le donne gestanti.

Di questa istituzione era veramente sentito il bisogno nel popolare quartiere.

La Piccola Milizia di Gesù per Tripoli Italiana — Domenica decorsa tre compagnie della *Piccola Milizia di Gesù* si recarono, precedute dalla loro fiammante bandiera, alle Catacombe di S. Callisto a pregare sulle tombe dei martiri per i caduti in Tripolitania e Cirenaica. Lungo la via Appia la gioavne schiera, incontrato un drappello di bersaglieri, acclamò la valorosa arma, gridando: « *Viva Tripoli italiana* ! ».

Parteciparono a questa gita anche lo stato maggiore e lo stesso fondatore, prof. Francesco Sabatini. Alcuni ciclisti della sezione sportiva « *Ausonia* » facevano servizio di perlustrazione.

In Arcadia. — Giovedì, 21 corr., alle 17.30 il p. Tommaso Piatti, terrà una conferenza con proiezioni intorno alla Vita di Gesù.

Ingresso libero.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano, alle 20.21: prof. Giovanni Staderini « Viterbo e i suoi monumenti (con proiezioni) alle 21-22: prof. Gustavo Brunelli « La variabilità della specie secondo la scienza moderna (con proiezioni).

Una visita. — Ieri mattina i sottosegretari on. Gallini ed on. Capaldo si sono recati a visitare al Ponticello, fuori Porta S. Paolo, il nuovo grande stabilimento Pitigliani per le industrie di generi di cancelleria, che impiega attualmente oltre 150 operai. Lo stabilimento Pitigliani è uno dei più grandi d'Italia così si va sfatando la leggenda che Roma non possa divenire grande centro industriale.

Dermatologi a Congresso. — Alla presenza di numerosi congressisti tra cui i proff. Nencioni e Cappelli di Firenze; Define, Verrotti, Cipolla e Tommaso De Amicis di Napoli; Ullmann, Rivalta, Biondi, Galimberti di Roma; Fongoli di Terni ed altri molti, si è adunato il Comitato ordinatore del VII Congresso internazionale di Dermatologia che avrà luogo in Roma nell'Aprile prossimo allo scopo di prendere definitivi importantissimi provvedimenti per la degna riuscita del grande Convegno scientifico.

Presiedeva l'illustre prof. sen. Tommaso De Amicis di Napoli coadiuvato dal segretario generale prof. Ciarrocchi di Roma.

L'assemblea approvò in massima le norme da adottarsi nel prossimo Congresso internazionale ed alla discussione parteciparono i proff. Barduzzi, Pini, Truffi, Pasini, Montesano ai quali fornirono esaurienti spiegazioni il pres. sen. De Amicis e il prof. Ciarrocchi

La Società dermatologica in seduta pubblica delibera quindi di confermare alla presidenza della Società stessa fino alla chiusura del Congresso internazionale il prof. Barduzzi di Siena che riscuote calorosi applausi.

Si svolge infine una comunicazione del prof. Pasini *su tigna microscopica da microsporin iris*. In merito ha interloquito il prof. Truffi.

In ultimo il prof. Pasini fa, a nome del dott. Carlo Bottelli di Milano, questa comunicazione: *Caso di cheratosi spinulosa con grande diffusione al volto*.

Alla discussione partecipa il prof. Vignolo-Lutati cui replica il relatore.

Ordine Ingegneri e Architetti. — L'Ordine degli Ingegneri e Architetti residenti nella Provincia di Roma, in sede di Assemblea generale, ieri tenutasi, in sostituzione del presidente e di tre consiglieri scaduti e non rieleggibili, ha proceduto alle nuove elezioni, dalle quali risultano eletti a presidente: Ciappi on. Anselmo; a consiglieri: Boccini ing. Federigo — Grazioli comm. Valentino — Paniconi cav. Enrico

Una nuova piazza al Testaccio. — Sino dal 1° luglio 1905 il Comune, per aderire alle vive insistenze degli abitanti del quartiere Testaccio, prese in affitto l'area compresa tra le vie Mastrogiorgio, Bodoni, Della Robbia, ed Aldo Manuzio, di circa mq. 3030 per evitare in tal modo che fosse affittata a privati, ed allo scopo di tenerla a disposizione della popolazione ad uso di pubblico passeggio.

Con istromento 17 aprile 1909 l'area predetta è divenuta proprietà del Comune che ne ha fatto acquisto insieme ad altre, e cioè per destinarla all'ampliamento edilizio della città. Ora gli abitanti del quartiere Testaccio hanno rinnovato le loro domande per ottenere che sia ad essi assicurato il perenne godimento dell'area.

E la Giunta, riconosciuta l'opportunità di mantenere nel mezzo del quartiere una piazza, che ne migliori la aereazione e la salubrità, non ha creduto opporsi alla domanda..

Storia ed Arte. — Nei giorni scorsi l'Assemblea di questa Associazione, la quale, sebbene strombetti un pò troppo, è tuttavia uno strumento utile nella vita romana. specialmente durante il periodo di permanenza dei forestieri, ha ricostituito il suo Consiglio nel modo seguente:

Pres.: Romolo Artioli; *Consiglieri*: Andretta cav. Alfonso, Borromeo ing. Giuseppe. Kolb prof. Franz-Villani, prof. Rodolfo - *Segretario*: O. G. Bacs-Verfaille - *Vice segretario*: Pio Miele - *Segretario assemblee*: cav. Filippo Marchetti.

Sporting Club. — Alle 20 di ieri la presidenza dello « Sporting Club » inaugurò solennemente con un sontuoso pranzo i nuovi locali, veramente splendidi in via del Tritone 125.

Intervennero molti soci nazionali e stranieri e la bella festa ebbe termine alla mezzanotte tra la più affabile cordialità.

Una buona iniziativa. — Il sig. Tito Busca, direttore del Ristorante Cooperativo a via Flaminia ha messo il vasto ed elegante locale a disposizione, perfettamente gratuita, di tutti coloro che organizzeranno feste per la Croce Rossa, per le famiglie dei morti e feriti a Tripoli e in genere, per tutte le altre opere di beneficenza a vantaggio dei poveri.

Per i venditori ambulanti. — L'attuale regolamento per i venditori ed industrianti girovaghi prescrive che le licenze abbiano la durata di sei mesi decorrenti dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre di ciascun anno e che le licenze siano rinnovate entro il mese successivo alla rispettiva scadenza.

La Lega dei venditori ambulanti ha rivolto istanza all'Amm. Comunale, perchè le licenze, a risparmio di tempo e spesa, siano annuali.

La Giunta trovando giusta la domanda e conveniente anche per il Comune, proporrà al Consiglio di modificare il regolamento così:

La licenza ha la durata di un anno decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Le licenze scadute debbono essere presentate per la rinnovazione alla Delegazione di competenza non oltre il 31 gennaio di ciascun anno.

In relazione a questa deliberazione la tassa del primo semestre viene sommata a quella del secondo semestre, oltre il diritto fisso, il rimborso del bollo ed il prezzo del libretto.

Le offerte sui trams. — L'obolo della cittadinanza raccolto domenica con i biglietti suppletivi nei trams della S. R. T. O. è stato di L. 4728.85, con una complessiva vendita di g. di 94.577 biglietti.

Festa studentesca. — Ieri sera alla Sala Pia ebbe luogo una simpatica festa in onore degli alunni della *Riunione Romana Giovani Studenti*, diretta da mons. Nardone.

Intervenne un pubblico sceltissimo fra cui i Cardinali Respighi, Vives y Tuto, Farley, e Billot; i principi Antici-Mattei, il barone D'Erp, Ministro del Belgio presso la S. Sede, il comm. Farelli, i monsignori Bricarelli, Biacchi, Capitani, Prior e tanti altri.

Piacque assai la rappresentazione del *Pipelet* diretto dal valente M°. Ambrosini.. Riportò un bel successo il discorso del dott. Cingolani, il quale espose in cifre, quello che in 8 anni di vita, ha saputo compiere la *Riunione Romana* per l'istruzione e l'educazione della gioventù.

Destò molto interessamento la distribuzione dei premi, alcuni dei quali di notevole entità: biglietti ferroviari istruttivi di circolazione: pagamento di tasse scolastiche ecc.

Rari Nantes « Ostia ». — La Società Rari Nantes Ostia, adunata in assemblea nella sua nuova sede urbana al Vicolo Valdina 8, ha proceduto alla elezione delle cariche sociali per l'anno 1912.

Sono risultati eletti: Presidente: cav. Augusto Ortolani; Vice-Presidente: Adriano Barberi; Segretario: avv. Dino Nardi; Consiglieri: Ortolani Arturo, Samaritani Tommaso, Zarlatti Enrico, Giulio Juvara.

117 **Gemelli di sventura** 117

Ma il buon negro scuoteva il capo;

— Me sentire laggiù, bericolo ber badrona, me non lasciare lei.

— Non temere nulla per me, mio buon Sai non sono più una preda per l'avvoltoio, da lui non ho più da temere che il suo silenzio. Ritorna dunque subito al castello e stai tranquillo.

Il negro si allontanó a testa bassa. Si volse indietro ma non osó disobbedire agli ordini.

Valentina si rimise in cammino, tutta preoccupata, quando ad uno crocicchio s'imbatté in un contadino, sindaco di Montléhon che la salutó con rispetto.

— Buon giorno Hertezee, rispose lei senza fermarsi.

Ma questo non intendeva il contadino.

— La signora contessa é molto mattiniera, insisté lui con la famigliaritá delle persone campagnuole.

Valentina dovette prestarsi a fare una chiacchieratina ed ascoltare le doglianze di Hertezee sulla cattiva annata per gli agricoltori.

La Malestroit gli fece sperare il ritorno delle buone raccolte e riuscì a sbarazzarsi del seccatore. Continuó la sua strada e presto giunse alle porte del castello.

Con mano tremante mise la mano sulla grossa catena e tiró facendo risuonare la campana della torre.

Ascoltó col cuore stretto il rumore dei passi, prima lontani, poi che si avvicinavano in fretta.

La porta si aprì, e Carlotta la vecchia serva apapparve nell'apetrura.

Aveva sulle labbra il suo buon sorriso abituale ma quando vide Valentina rimase attonita con la brocca e gli occhi spalancati.

Simile alla statua della meraviglia, balbettó:

— La signora, la signora qui! Ah! non mi aspettavo davvero di vedere la signora!

Valentina fremette involontariamente.

Poi reprimendo la sua impressione:

— Eh! che figliuola, disse cercando di sorridere, é così che accogliete i visitatori? Mi pare che un tempo voi foste più cortese.

Carlotta arrosì, e cercó scusare il movimento involontario.

— La signora sa bene che é sempre una gioia per me il rivederla, e credo poter dire altrettanto di tutt'i servi del castello.

« Sappiamo tutti che per giustizia, la signora dovrebbe esser padrona qui...

« E il paese sarebbe più felice.

« Ma la signora sa bene che questo non si può dire ad alta voce.

Queste proteste riconfortarono alquanto la povertta, e più commossa di quanto volesse parere rispose:

— Siete una brava donna Carlotta ed anche io ho serbato un buon ricordo di voi.

— Signora, vi accerto che rimpiangiamo quanto è accaduto, e se dipendesse da noi!...

— Aimè! i rimpianti a nulla servono, conducetemi in salotto, e avvertite il padrone.

La signora viene a vedere il signor marchese!

— Sì, vengo a vedere il marchese.

— Ah! le prometto che il signor marchese sará più sorpreso di me.

— Non ne dubito.

Carlotta arrossì di nuovo, pensando che la contessa poteva avere ragioni gravi, per indursi ad una tal visita, e che era sconvenienza di chiacchierare fuori luogo.

Per cui con dolcezza e con grazia disse:

— Chiedo scusa alla signora contessa di trattenerla sulla porta e se vuol seguirmi, l'annunzierò subito al signore che dev'essere nella biblioteca col signor Gerardo e con l'abate Reboulin.

— Desidero vedere il marchese soltanto

— Allora conduco la signora nella sala grande.

Le due donne traversarono il vasto cortile, e si avvicinarono al corpo principale del castello, dove si trovava il salotto, quando qualcuno apparve in alto della scalinata.

Era il personale goffo della canonichessa Giovanna. Si conoscono i sentimenti che questa nutriva per Valentina, sentimenti che nella loro vita comune erano andati crescendo. L'odio insodisfatto si era mutato in dolore dato il rancore che Vento in Panna aveva malauguratamente fatto nascere nella canonichessa, col farle credere all'amore di Malestroit per lei. La convinzione che senza Valentina, il pittore l'avrebbe sposata, formava la sventura della sua vita, e sotto il pungolo dell'invidia e della gelosia le augurava tutte le sofferenze possibili.

La trovava ancora poco punita d'aver perduto suo figlio!

Quando la scorse di lassù, dapprima non poteva capacitarsene, tanto le pareva impossibile che quella donna tornasse di nuovo in casa sua! Veniva forse a sfidarla? Fece solecchio con la mano e guardò attentamente. Quando fu certa che era Valentina che si avvicinava con Carlotta, mormorò:

— Sì, è proprio lei! Se viene a sfidarmi troverà il fatto suo!

Scese maestosamente la scalinata e mosse incontro a colei che col pensiero chiamava sua rivale. Quando furono quasi vicine, la canonichessa salutò con cerimonia e con voce acida domandò:

— Che cos'è che ci dà l'onore di una vostra visita, signora? Non posso che chiamarvi così, avendo perduto ogni diritto di trattarvi da cognata.... voi avete spezzato i legami che ci univano.

Valentina fece un inchino senza proferir motto, chè, quand'anche avesse voluto, Giovanna non gliene avrebbe lasciato il tempo.

— Il castello di Montlehon non vi aveva veduta da molto tempo, signora Malestroit. Se non m'inganno, non vi aveva più riveduto da dopo il vostro cattivo parentado.

— Ciò che voi chiamate cattivo parentado, rispose la creola, oltraggiata dal tono della canonichessa, fa il mio orgoglio e la mia felicità. Vi prego, signora di non dimenticarlo.

— Il savio sa contentarsi di poco, mi congratulo della vostra saggezza.

— Preferisco le persone oneste ai nobili.

— E date prova di sentimenti piccini.

L'ironia non bastava ad esprimere l'odio della canonichessa.

Fin dal principio del colloquio Giovanna non aveva cessato di osservare la cognata, col desiderio di trovarla rugosa, invecchiata dagli anni e dai dolori, ma dovette convincersi che era rimasta bella e seducente.

Al colmo del furore esclamò:

— Avete oltraggiato la memoria che fra tutte dovreste venerare, quella di mio fratello, vostro sposo.

«Costato una volta ancora che non mi sono ingannata sul valore dei vostri sentimenti, e di fronte a me li manifestate chiaramente insultando la memoria d'un morto!

— No, signorina, non insulto mai le vittime.

— Le vittime? Che intendete dire? spiegatevi vi prego signora.

La creola si guardò intorno. Era sola con la sua nemica, poichè la serva, per discretezza o per paura era scomparsa prudentemente, per andare ad annunciare al marchese la presenza della cognata, e il suo desiderio di parlargli.

Valentina si avvicinò alla canonichessa e le soffiò sul viso:

— Ciò che voglio dire spero per voi che non possiate capirlo. Spero per voi, che siate cieca e non complice. Spero per voi che non vi siate lordato le mani nel sangue del fratricidio!

E passò oltre, davanti alla canonichessa atterrita, annientata, dirigendosi nel salotto dove il marchese la raggiungerebbe certamente.

Continua.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Tentato suicidio. — Assunta Bombelli di anni 17 da Roma, alle 10,30 di ieri nella propria abitazione in via Cairoli 53, per dispiaceri amorosi e perchè richiamata dalla propria madre Antonietta, tentò di suicidarsi ingoiando due pasticche di permanganato di potassio.

Accompagnata a S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Ferimento. — Il muratore Marco Ruggeri, di a. 50 da Norcia, alle 17.30 di ieri, nell'atrio del palazzo di via Salaria 53, venne a questione, per futili motivi con certa Francesca Martinelli che vedendosi sopraffatta chiamò in aiuto il garzone Domenico ed un altro individuo rimasto sconosciuto.

In breve il malcapitato Ruggeri fu preso e trascinato per lungo tratto di strada, dopo di che gli assalitori furiosi gli somministrarono pugni e calci in abbondanza che gli produssero contusioni interne.

Accompagnato a S. Antonio, fu trattenuto in osservazione.

La P. S. sta attivamente ricercando i feritori.

Sequestro di latte guasto. — Alle 14.30 di ieri, alla barriera del viale del Re, l'ispettore d'igiene Anacleto Genesi, coll'assistenza della guardia municipale Agostino Bonvicini, sequestrò 400 litri di latte insudiciato e inacidito che si tentava di introdurre in città.

Il latte fu inviato al laboratorio chimico municipale, che in seguito a regolare analisi, confermò il sequestro, ed il lattaio fu deferito all'Autorità giudiziaria.

La costituzione di un impiegato infedele. — Alle 2 della scorsa notte, l'ex impiegato postale Ignazio Benanti, che il mattino del 28 maggio u. s. involò 16 mila lire alla posta centrale si costituì al delegato Annibaldi di servizio notturno.

Il Benanti dichiarò al funzionario, che dopo aver commesso la sottrazione s'era recato a Parigi ove aveva dilapidato ogni cosa.

All'atto dell'arresto fu trovato in possesso di sole lire 31.

Fu inviato a Regina Coeli.

Una serie di investimenti. — Un automobile restato sconosciuto investì iersera in v. Flaminia la bambina Augusta Fedini e le produsse lesioni in diverse parti del corpo.

A S. Giacomo 7 g.

— Al corso Umberto un automobile di cui non si riescì a sapere il numero investì certa Anna Guisani di a. 25.

Riportò contusioni ad un piede che guariranno in 10 giorni

— Iermattina, un carro condotto dal carrettiere Augusto Palmerini di a. 70 fu investito in v. Nazionale da un tram elettrico della linea 13. Nell'urto il Palmerini che conduceva a mano il cavallo cadde e riportò ferite multiple alle gambe e al dorso

A S. Antonio 10 g.

Secondo la testimonianza dei presenti nessuna responsabilità spetta al conducente.

— La vettura pubblica 306 condotta da Alfredo Capogrosso di a. 27 investì in P. Colonna Angelo Pacinelli di a. 7 che riportò molte contusioni e commozione interna. A S. Giacomo in osservazione. Il vetturino fu arrestato.

— La novantenne Maddalena Scipioni passando iersera pel viale Manzoni fu investita e travolta da un carretto carico di verdura il cui conducente resto sconosciuto. La vecchia riportò la frattura della gamba destra. A S. Antonio 60. g.

Disgrazie. — Il carrettiere Duilio Santini di a. 17 iersera passando col carro per P. Venezia cadde dal veicolo e si ferì alla testa. A S. Giacomo in osservazione

— Lo stagnaro Pietro Palmerio di a. 17 mentre attendeva alla saldatura d'una conduttura d'acqua nell'interno della mostra Internazionale d'Igiene si produsse varie scottature con uno saldatoio a benzina gli gli scoppio in mano.

A S. Spirito 12 g.

— Il muratore Giuseppe Mari di a. 63 lavorando nella latteria Giacobbini in v. Ricasoli 32 cadde dall'alto d'una scala e si ferì alla testa.

A S. Antonio giudizio riservato.

Per errore. — Per errore nella scuderia fuori P. S. Pancrazio al vic. del Finocchio 4 il carrettiere Bernardino Fioravanti bevve un mezzo bicchiere di soluzione si sublimato.

Trattenuto alla Consolazione.

Un mariolo in trappola. - Iersera fu arrestato alla stazione di Termini un individuo che si qualificò per Enrico d'Anna di a. 50 da Salerno, perchè sorpreso mentre tentava d'appropriarsi del paletot d'un viaggiatore.

Sembra però trattarsi d'un vecchio pregiudicato responsabile di altri furti e che ha dato false generalità.

Furto. — L'orologiaio G. Zuriaco con negozio in v. Giovanni Lanza, iersera mentre era chiuso nell'interno del negozio fu derubato da ignoti di molti oggetti d'oro esposti nelle vetrine esterne, mediante la rottura dei lucchetti che le chiudevano.

Denunziò il fatto alla P. S. che iniziò le indagini del caso.

TEATRI di ROMA

Argentina. — Le antiche festose accoglienze ritrovò ier sera la divertente fantasia di Marlowe: *Quando i cavalieri erano prodi.*

Farulli, la Berti-Masi, la Bissi, Piotti, la Castellani Confusi e gli altri furono tutti molti applauditi.

— Stasera replica.

Valle. — Vedi 2 pag.

Nazionale. — Applauditissimo anche ieri il riuscito lavoro di Augusto Novelli *Le voci che corrono.*

— Stasera una novità: *Storia d'amore*, commedia in 4 atti di André Larivière.

Apollo. — Stasera ultima replica della *Poupée*: domani *Il mistero di San Palamidone.*

Adriano. — Sempre applauditissimi tutti i numeri del programma. Ier sera durante il triplo Jockey's la signora Bono nel saltare in piedi sul cavallo a dorso nudo, cadde rimanendo priva di sensi.

Per fortuna l'accidente non ebbe conseguenze di sorta, e anzi poco dopo la signora Bono ricomparve e fu naturalmente applauditissima.

— Oggi serata di moda e domani prima *matinée* dedicata all'infanzia.

Quattro Fontane. — Domani prima rappresentazione della commedia di L. Muratori, *Diavoleria.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Quando i cavalieri erano prodi*, ore 21

Valle. — *I coscritti dell'amore*, ore 21.

Nazionale. — *Storia d'amore*, ore 21.

Apollo. — *Poupée*, ore 21.

Adriano. — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.

Quattro Fontane. — *Il cuore ha delle ragioni*, ore 17; *Principessa lontana*, ore 18; *La famiglia Riquebourg* ore 21. *Mattino di sole*, ore 22.

Manzoni, ore 21. *I pezzenti.*

Vittorio Emanuele. — Spettacolo variato, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30

Trianon. — Spettacolo di varietà, dalle 16 alle 22,

Sala Umberto — Teatro di attraz. dalle 17 alle 23.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due: Versare l'importo dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con speciali moduli. Oppure inviare* CARTOLINA VAGLIA.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 20 dicembre 1911 — La 3.a Custodia vende gli ori del 31 dicembre 1911.

Ultime Notizie

Commissione Centrale per famiglie morti e feriti in guerra

Sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta si è ieri, 18, riunita in seduta plenaria la Commissione Centrale per la erogazione delle somme offerte a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra contro la Turchia.

La Commissione ha, con vivo compiacimento, preso atto dell'operato della Sottocommissione incaricata della distribuzione dei sussidi ed ha rilevato come essa abbia condotto i suoi lavori con ogni alacrità ed abbia già deciso, in conformità dei criteri fissati dalla Commissione, su quasi tutte le domande delle famiglie dei militari feriti o che siano stati gravemente ammalati, i quali si trovino in licenza di convalescenza e per le loro condizioni fisiche riescano di peso alle famiglie.

In complesso, le domande giunte sinora alla Commissione non sono molto numerose, ciò che induce a dubitare che, nonostante la comunicazione fatta a tutti i sindaci, prefetti, e sottoprefetti, non siasi ancora abbastanza diffusa la conoscenza dell'incarico affidato alla Commissione. Sarà beneficio che le autorità tutte e la stampa diano opera a che tale conoscenza si divulghi, in guisa che le famiglie colpite dalla aventura possano prontamente chiedere ed ottenere quel sollievo che la beneficenza nazionale ha loro destinato.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza del 17 corr., ha sanzionato i seguenti provvedimenti.

Approvazione degli Statuti organici delle seguenti Opere Pie:

San Donato Val di Comino (Caserta) Confraternita del SS. Rosario e S. Gerardo di Gallinare.

Napoli. Orfanotrofio militare.

Magognino (Novara) - Congregazione di Carità.

Montescaglioso (Potenza) - Congregazione di Carità.

Ministero Esteri.

Commissariato dell'emigrazione

Ieri si è riunita presso il Commissariato dell'Emigrazione la Commissione parlamentare di vigilanza coll'intervento del sen. Pasquale Villari presidente, degli on. sen. conte Federico Bettoni, e comm. Giuseppe Vigoni, dell'on. deputato Edoardo Pantano e del commissario generale comm. Pasquale Di Fratta.

La Commissione ha esaminato ed approvato le varianti al bilancio 1911-912 che saranno presentate al Parlamento in sede di assestamento. Si è inoltre occupata di alcune proposte riguardanti l'assistenza legale degli emigranti e le istituzioni di patronato all'interno ed all'estero.

Ha infine incaricato il sen. Vigoni di riferire sui conti consuntivi del Fondo per l'emigrazione.

Cinematografia americana

(S) **Washington**, 18. — L'ambasciatore d'Italia ha fatto appello al Min. Esteri, perchè impedisca gli spettacoli di scene cinematografiche relative alla guerra di Tripoli, che hanno un carattere anti-italiano.

Il Dipartimento rispose che nulla può fare, tranne che inviare una protesta alle autorità locali.

Per l'esposizione internazionale d'igiene e marina

Il prof. comm. Bernardino Frescura che dirigeva la Mostra Coloniale dell'Esposizione di Torino, ha rivolto al Ministro degli Esteri una domanda riguardante la grande Esposizione Internazionale di Igiene e di Marina che dovrà sorgere a Genova, alla quale fu aggiunta una sezione coloniale.

Un'altra domanda è stata rivolta dal Consorzio autonomo dal porto di Genova che affidò al comm. Bizzozzero di Torino e allo stesso comm. Frescura l'incarico di un Istituto per gli scambi internazionali.

L'istanza chiedeva che tutto il materiale che figurava alla Esposizione Internazionale di Torino nella Mostra della Somalia, della Eritrea e della Direzione per gli affari coloniali potesse figurare nella Esposizione d'Igiene e di Marina di Genova.

E chiedeva pure che il Ministero volesse prelevare da tutto quel materiale campionari che gli potessero servire ad organizzare una Mostra delle nostre Colonie nell'istituto ideato dal Consorzio autonomo del porto di Genova per rendere più note le riserve dei nostri possedimenti africani in un centro commerciale e di audaci iniziative quale è quello del massimo porto italiano.

Il Ministro degli Esteri ha risposto di non aver alcuna difficoltà a far figurare il materiale della direzione di Colonizzazione di Asmara e quello della Somalia Italiana alla sezione Coloniale della Esp. Internazionale d'igiene e di Marina a Genova; il tutto subordinato alle condizioni che informano l'organizzazione e l'impianto di tutte le grandi manifestazioni pubbliche del lavoro e dell'industria.

Quanto al prelevamento dei campionari il Ministero interesserà il Governatore dell'Eritrea affinchè veda se non sarebbe possibile conciliare due desideri dell'Istituto Agricolo Coloniale di Firenze, con cui è già corso un impegno e del Consorzio autonomo del porto di Genova.

Ministero Poste e Telegrafi.

Corrispondenze con la Turchia

La Turchia ha autorizzato i propri uffici postali ad accettare corrispondenze ordinarie e raccomandate per l'Italia ed a distribuire quelle in arrivo dall'Italia a mezzo di servizi intermediari.

In seguito a tale disposizione, gli uffici postali del Regno sono autorizzati ad accettare e a dar corso a corrispondenze ordinarie e raccomandate per qualsiasi località della Turchia, tenendo presente che le corrispondenze stesse debbono aver corso esclusivamente pel tramite del servizio austriaco.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Onorificenze.

S. M. il Re ha nominato nell'ordine della Corona d'Italia:

Commendatori:

Coppola Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

Tholosano di Valgrisanche Ernesto, ispettore superiore nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Suppa Giuseppe, avvocato in Bari.

Mercuro Giuseppe, avvocato generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Gardi Ugo, presidente del tribunale di Firenze.

Frizzati Aldo, capo-sezione presso la direzione generale del Fondo culto.

Spotorno Ferdinando, vice-pretore di Palermo.

Cavalieri:

Cantarelli Luigi, giudice del tribunale di Ancona.

Bonifazi Ugo, id.

Vellutini Arturo, id. di Napoli.

Testa Giovanni Stefano id di Torino.

Beonio Gabriele id. di Milano.

Pierfederici Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Aquila.

Montalenti Paolo, giudice del tribunale di Torino.

Barazzoni Clarenzo, id. di Parma.

Molle Giacomo, segretario nel Ministero di grazia e giustizia.

Sorani Amedeo, primo ragioniere presso la Direzione generale del Fondo culto.

Longo Ferdinando, vice cancelliere della Corte di appello di Napoli.

Negri Primo, sostituto segretario della procura generale di Napoli.

Corsetti Vincenzo, sostituto segretario della procura generale di Roma.

Pagni Enrico, segretario di ragioneria nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze.

Del Giudice Giuseppe, vice delegato per le Reali Basiliche Palatine in Monte Sant'Angelo.

Magistratura.

Caprino comm. Sebastiano, procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila è collocato a disposizione del Ministro della giustizia.

Merlino comm. Pasquale, procuratore gener, presso la Corte d'appello di Trani, è tramutato ad Aquila.

Borrelli comm. Francesco Saverio, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è nominato procuratore generale presso la Corte di appello di Trani.

Capone cav. Gaspare, avvocato generale presso la Corte di appello di Trani, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

Morelli cav. Carmine, consigliere della Corte di appello di Aquila, in aspettativa è nominato presidente del tribunale di S. Angelo dei Lombardi.

Montalto cav. Pasquale, consigliere di Corte d'appello, è nominato consigliere della Corte di appello di Aquila.

Aprile cav. Gaetano, consigliere di Corte di appello, in aspettativa è richiamato in servizio ed è assegnato al ruolo della Corte di appello di Roma, con funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale.

Valeriani cav. Scipione, consigliere della Corte di appello di Milano, è collocato in aspettativa.

De Rossi cav. Francesco, consigliere di Corte di appello in aspettativa, è confermato nell'aspettativa.

Galasso cav. Luigi, presidente del tribunale di Livorno, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

Vescovi cav. Vincenzo, presidente del tribunale di Grosseto, è tramutato a Livorno.

Gori cav. Alberto, presidente del tribunale di Mistretta, è tramutato a Grosseto.

Marini cav. Alceste, destinato nella qualità di presidente di sezione alla Corte di appello di Firenze.

Fuortes cav. Mauro, presidente di sezione della Corte d'appello di Aquila è tramutato alla Corte di appello di Firenze.

Gerardenghi Ricci Clemente, giudice del tribunale di Chiavari, è tramutato a Genova.

Zanni Giovanni, giudice del tribunale di Reggio Emilia, è tramutato a Modena.

Giacoli Lorenzo, giudice del tribunale di Potenza è tramutato a Piacenza.

Tiscornia Giuseppe, giudice di tribunale in aspettativa richiamato in servizio.

Amato Pasquale, giudice del tribunale di Genova, è collocato in aspettativa.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il riordinamento ferroviario

Ieri ha iniziato i lavori la Commissione per l'ordinamento ferroviario, con l'intervento del Ministro on. Sacchi il quale ha pronunziato un discorso che riproduciamo in 3a pag.

Ritiratosi il Ministro, ha assunto la presidenza il senatore Finali che ha invitato la Commissione a nominare due vicepresidenti ed i due segretari di cui parla il decreto di costituzione. Ma la Commissione unanime ha deferito tale incarico al presidente Finali, che ha designato come vicepresidenti gli on. Carmine e Lacava e come segretari l'on. Nofri ed il comm. Brofferio.

La discussione sull'ordine dei lavori, iniziata nella seduta del mattino, ha proseguito nella seduta del pomeriggio. Si sono delineate due tendenze, l'una per la nomina immediata di sottocommissioni con l'incarico di indagini ed accertamenti di fatto nei vari servizi centrali e periferici delle ferrovie, l'altra per una preparazione preliminare di studio da compiersi individualmente dai commissari in base ai materiali ed elementi da raccogliersi dall'ufficio di segreteria.

In seguito alla discussione si è trovata una soluzione che ha riscosso l'unanime approvazione della Commissione, nel senso di stabilire subito la raccolta degli elementi necessari per procedere in una prossima seduta che sarà tenuta il 10 gennaio al programma ed alla procedura delle constatazioni di fatto.

Nuove linee automobilistiche.

Su proposta dell'on. Sacchi, sono stati concessi i seguenti nuovi servizi pubblici di trasporti con automobili;

1) Marzameni-Pachino-Noto;
2) Palazzolo-Acreide-Canicattini-Floridia-Siracusa;
3) Sortino-Carlentini-Lentini;
4) Sortino-Melilli-Priolo;
5) Ragusa-Chiaramonte-Vizzini;

Le nuove linee che avranno uno sviluppo complessivo di circa 200 chilometri, interessano la regione orientale della Sicilia priva assolutamente di mezzi celeri di comunicazione. Saranno esercitate da una Società appositamente costituitasi.

Ministero Finanze.

Con recente decreto il Ministro delle Finanze ha nominati Commendatori della Corona d'Italia il tenente colonnello Salvatore La Ferla della R. Guardie di Finanza ed il dott. Italo Bonardi, capo di Gabinetto del Sottosegretario di Stato per le Finanze.

Nel personale superiore.

Con Decreto di domenica, 17, S. M. il Re ha accolta la domanda di collocamento a riposo per età avanzata ed anzianità di servizio, presentata dal Direttore generale delle Gabelle, ing. Giovanni Varvelli.

A questo distintissimo funzionario, che lascia nell'Amministrazione finanziaria il ricordo delle più grandi benemerenze, S. M. il Re - su conforme proposta del Consiglio dei Ministri - si è compiaciuto di conferire - nella circostanza - l'alta onorificenza di Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia, degna e meritata ricompensa dei suoi eminenti servizi.

In sostituzione del comm. Varvelli è stato nominato Direttore Generale delle Gabelle il comm. Luciolli, ora Direttore dell'Ufficio trattati.

In conseguenza di tali provvedimenti, e di altri, che hanno avuto già il loro effetto nei giorni scorsi, sono state approvate e firmate le seguenti promozioni nel personale superiore del ministero:

A vice direttore generale: comm. dott. Pompeo Bodrero:

A Direttori capi divisione: cav. ing. Aurelio Boiardi, comm. dott. Gulielmo Fiastri, comm. dott. Ugo Niccoli, cav. uff. Saturno Corradini e comm. dott. Pasquale Troise:

A capi sezione: cav. Davoli, Cenedese, Scazza, Dusoni e Semitecolo.

Ministero Marina.

Iersera alle 18 è partito per Taranto l'ammiraglio Aubry.

La Commissione Suprema di avanzamento

La Commissione Suprema di avanzamento presieduta da S. A. R. il Duca di Genova che si era riunita in sessione straordinaria ha terminato sabato i suoi lavori.

Essa si è occupata della ratifica delle proposte di selezione del 30% dei tenenti di vascello, di cui è base la legge votata nel mese di luglio dal parlamento. Le proposte erano presentate dal Consiglio superiore di Marina costituito in Commissione di avanzamento. Il Consiglio degli ammiragli si è anche occupato di alcune promozioni negli alti gradi della marina per l'eventuale completamento dei quadri.

***

Il capitano macchinista Angrisoni Augusto è stato collocato in posizione ai servizio ausiliario, ed è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Movimento dei piroscafi fra l'Italia e la Tripolitania e Cirenaica

Piroscafo *Tevere* giunto a Siracusa il 18, ore 1,30 (linea XX).

INFORMAZIONI ESTERE

Promozioni nell'esercito francese

Parigi, 18. — L'*Echo de Paris* (che è in corrente di cose militari) fornisce le seguenti notizie sulle prossime promozioni, che si stanno preparando al Ministero della guerra.

Fanteria: da 8 a 10 colonnelli – da 18 a 20 tenenti colonnelli – da 60 a 65 capi battaglione – da 140 a 150 capitani.

Cavalleria: 3 colonnelli – 9 tenenti colonnelli — da 12 a 15 capi squadrone – da 32 a 35 capitani.

Artiglieria: da 3 a 4 colonnelli – da 6 a 8 tenenti colonnelli – 2 capi squadrone – 6 a 7 capitani.

Genio: 1 a 2 colonnelli – 1 a 2 tenenti colonnelli – 4 a 5 capi battaglione – da 10 a 12 capitani.

Fanteria coloniale: 1 a 2 tenenti colonnelli – 5 a 6 capi battaglione – da 10 a 12 capitani.

La nuova capitale dell'India inglese

(S) **Londra**, 17. — L'opinione pubblica inglese è divisa circa l'opportunità di trasportare la capitale dell'India da Calcutta, ove è rimasta, virtualmente dal principio della dominazione britannica a Delhi, che è sempre stato il centro della opposizione degli indigeni alla dominazione straniera.

I fautori del cambiamento notano che, se l'India è, come certi storici la rappresentano, l'Italia dell'Asia, Delhi assume per il vasto Impero l'importanza e l'influenza di Roma.

Inoltre la sua posizione geografica è eccezionalmente favorevole per la dominazione e l'amministrazione, tanto che fu la stessa ragione d'essere della città e determinò la sua potenza e lo splendore nei secoli passati.

Delhi è il centro di tutte le strade, che dal nord; dall'oriente e dall'occidente entrano nella penisola indostanica; tutte le grandi arterie possono essere dominate da Delhi e, specialmente, quelle che vengono attraverso la catena dell'Himalaya e mettono l'India in comunicazione coll'Asia centrale.

Si afferma che lo spirito nazionale non può essere che lusingato dal vedere l'Inghilterra riprendere in tal modo la tradizione degli antichi Imperatori, che ebbero la loro sede in Delhi.

A queste osservazioni non mancano le obbiezioni. In primo luogo sta la questione della spesa; l'India non è, malgrado i suoi splendori ed i suoi tesori artistici, malgrado gli ori e le gomme dei suoi Rajah e dei suoi Nababbi, un paese ricco; e tutti sanno quanto siano grandi le sofferenze delle masse della popolazione.

Ora il trasportare gli uffici governativi da Calcutta a Delhi, ed il farlo con decoro degno della città imperiale, implicherà una spesa enorme di circa duecento milioni di franchi.

Certo che questa spesa potrà essere suddivisa in molte annualità, ma ad ogni modo essa rappresenterà un grave carico per l'erario indiano.

Ad ogni modo anche i più propensi al cambiamento riconoscono che questo non potrà cominciare ad effettuarsi prima di tre o quattro anni e che dovrà essere graduale e durare parecchi altri anni, di modo che per più di un decennio l'India ha innanzi a sè una specie di periodo di transazione, nel quale sarà difficile sapere se è governata da Calcutta o da Delhi.

Ora ciò appare poco conveniente agli interessi inglesi, date le agitazioni politiche e nazionaliste che si stanno svolgendo in India e, per dominare le quali occorrono al Governo anglo-indiano unità ed energia.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 18. Il Comitato per l'erezione di un Monumento all'Imperatore Alessandro II in Pietroburgo, ha assegnato per i bozzetti del concorso internazionale il primo premio di 5000 rubli, a Raffaello Romanelli di Firenze, il secondo di 4000 al marchese Clemente Origo pure di Firenze; e per i progetti relativi alla parte architettonica ha assegnato il terzo premio di 280 rubli a Saverio Aloguardi di Bari.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington.** 18. La Relazione del Segretario di Stato pel Tesoro per il nuovo esercizio prevede le spese in 637.921.000 dollari e le entrate in 667.000.000.

Alle spese bisogna aggiungere 47.264.000 dollari per la costruzione del canale di Panama.

La Relazione raccomanda al Congresso di approvare, riguardo alla circolazione monetaria, le misure legislative, che proporrà la Commissione. Aldrich, il cui schema fu generalmente approvato dagli uomini d'affari, Questa riforma è indipendente dai partiti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda* proveniente da Genova è passato il 16 a Gibilterra, diretto a Buenos Aires.

N. G. I. — Il *Re Vittorio*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar e Rio de Janeiro, è partito il 17 da Santos per Montevideo e Buenos Aires.

— L'*Umbria* ed il *Lazio*, provenienti da Genova sono giunti il 16 a Montevideo.

Soc. Nav. Italia. — Il postale *Taormina* prov. da Genova, ha proseguito il 17 da Napoli per New York e Filadelfia.

Borse e Mercati

Roma, 18 Dicembre

Borsa calma con pochi affari. Leggiera depressione sulla Banca d'Italia, e per contro in aumento le azioni della Banca Commerciale.

Rendita ital. 3 3/4% contante 102.27½ 102.30

Rendita id. fine mese 102.35-102.40.

Banca d'Italia 1497-1498 — Banca Commerciale 863-869 — Credito Italiano 582 — Banco di Roma 108.75 — Società Bancaria 106.75 — Istituto Fondiario 598 — Acqua Marcia 1950 — Gas di Roma 1154-1152 — Condotte 337 — Omnibus 210 — Immobiliari 293 — Beni Stabili 317 — Imprese Fondiarie 120 — Rendite Fondiarie 99 — Ansaldo 271-272 — Ferriere 144 — Metallurgica 112 — Montedecatini 100 — Piombino 136 — Carburo 598-600 — Kerka 314 — Concimi 126.50 — Zuccheri 81 — Molini Pantanella 108 — Risanamento 74.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.37 — Berlino 124.07 1/2.

Cambio dazio doganale 19 Dicembre 100,52.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 a tutto il 24 Dicembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 18 dicembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	102 27	102 27 1/2	102 27 1/2	102 45
Id. fine mese	102 42	102 46	102 37 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	102 42	102 90	102 17 1/2	102 40
R. B. d'Italia	1497 —	1497 50	1498 50	1497 50
» Commerc.	869 75	871 —	865 —	— —
» Cred. Ital.	582 50	583 —	— —	— —
» B. Roma	108 50	109 —	— —	109 —
Mediterranee	418 50	417 25	— —	417 —
Meridionali	617 50	617 —	— —	617 —
Acc. Terni	1476 —	1474 —	— —	— —
Veneto	— —	108 —	— —	— —
Navig. Gen.	388 50	393 —	— —	— —
Raffinerie	363 50	363 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	272 —	273 —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	501 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 05	124 02 1/2	123 97 1/2	124 05
» Francia	100 53	100 55	100 47 1/2	100 55
» su Londra	25 37	25 39 —	25 36	25 37
» Svizzera	100 22	100 17 1/2	100 15	— —

Consolidati; Media ufficiale del Regno — 16 dicem

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102,37 37	100,00 00	100,65 85
3 1/2 % netto	102,26 87	100,51 87	100,67 15
3 % lordo	69,54 17	68,34 17	69,03 66

BORSE ESTERE

Parigi 18 dicemb	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	95 60	— —
» 3 0/0 perp.	94 97	94 85	94 95
ITALIANA 3 0/0	101 90	101 87	101 75
turca	90 75	90 72	90 25
spagnuola	96 32	96 32	96 20
russa nuova	103 20	103 20	103 20
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 50	96 10
Egiziano 6 0/0	— —	101 —	101 —
Banca di Parigi	1780 —	1778 —	1780 —
Banca Ottomana	— —	684 —	682 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5920 —	5820 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. Mer.	— —	— —	615 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 1/16	99 1/16
su Londra	— —	25 23 5	25 23 5
su Madrid	8 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 18 dicembre

	16	18
Cred. aust.	647 —	647 50
Rend. oro	114 65	114 80
» carta	91 10	91 05
Ungh. 4 %	90 20	90 20
Id. 3 1/2	78 65	78 60
Union. Bk	623 —	623 —
C. Londra	24 08 7	24 09 2
Lire ital.	94 80	94 80

Londra 18 dicembre

	18 apertura	18 chiusura
Consol.	77 1/16	77 1/16
Italiana	101 —	101 —
Turca	89 —	89 —
Russo 3 %	— —	77 —
Spagna	94 —	94 —
Giappon.	87 1/2	87 1/2
Egiziano	100 1/2	100 1/2
Argento	25 1/16	25 1/16

Berlino 18 dicembre

	13	18
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	70 50	— —
» Merid.	60 —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	168 —	169 50
Az. Merid.	120 50	120 50
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 10	216 10
Camb. ital.	81 45	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 18 ore 15,55

R. 3 3/4	102.40	Raffinerie	36 .50	Elba	231.50
Id. 3½%	102.40	Ind. Zucc.	293,50	Savona	271.50
B. Italia	1501.—	Eridania	738.—	Carburo	—,—
Commerc.	875.—	Zucc. N.	134.—	M. A. I.	200.—
Cred. It.	582,50	Id. Rom.	81,25	Semol	274.—
Bancaria	106.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	108.50	Terni	1486.—	Imprese	110.50
Merid.	617.50	Metall.	113.—	Ansaldo	272.—
Medit.	418,50	Ferriere	145 .50	F. Voltri	239.—
Navig.	388.50	Officine.	403.—	Italia	70.—
Valsacco	—,—	Tramway	—,—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 18 ore 24

Francese 3 %	94.85	Metropolita	—,—
Exterieur	96 32	Rio Tinto	1850,—
Russo 5 %	101,93	Thomson	—,—
Turco	90.72	De Beers	462,—
Brasil	—.—	Goldfields	106,—
Banque de Paris	—.—	East Rand	84.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnoviec	—,—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—,—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—,—
Egyptien	—.—	» Bras.	—,—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

LA QUARTA ESTRAZIONE del PRESTITO a PREMI della REPUBBLICA di S. MARINO

Si farà in ROMA il

31 Dicembre 1911

Il metodo di sorteggio, chiaro, semplice e nuovissimo, elimina qualsiasi dubbio, ed assicura a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di un premio, e l'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni.

— SI TENTA COSI' LA FORTUNA COLLA SICUREZZA DI VINCERE SEMPRE. —

Al prestita sono assegnati **Cinquantamila premi.** da Lire 1.000.000 — 500.000 — 200.000 — 100.000 25.000 — 20.000 — 15.000 — 10.000 — 5.000 — 2.500 — 1.250 — 1.000 — 500 — 250 — 125 — 100 tutti in contanti, ed esenti da ogni tassa.

QUARANTANOVEMILASEICENTO

di questi PREMI si devono sorteggiare nell'estrazione del

31 Dicembre 1911

e nelle successive

Le Obbligazioni costano L. 30

Le diecine di obbligazioni che hanno garantita la vincita di un premio, e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni costano » 300

Si posnsoo pagare a rate

al prezzo di Lire **31,50** e rispettivamente di Lire **315** da versarsi L. **4,50** e L. **45** subito e la rimanenza a L. **3** al mese per le obbligazioni e L. **30** per le diecine di Obbligazioni cominciando dal gennaio 1912. *I titoli provvisori per una Obbligazione, liberati dal primo versamento di L. 4.50 e quelli per dieci obbligazioni, liberati del primo versamento di L. 45 concorrono per intiero come le Obbligazioni definitive alla vincita di tutti i premi e di tutti i rimborsi.*

L'emissione verrà chiusa senza preavviso appena esaurite le poche Obbligazioni con premio garantito, offerte in vendita.

LA BANCA CASARETO DI GENOVA spedisce anche contrassegno senza aumento di spesa. Si raccomanda di sollecitare le richieste per facilitare il lavoro di spedizione e per evitare il pericolo di arrivare ad emissione chiusa.

Nell'interesse del pubblico si rende noto:

che i certificati provvisori, come le Obbligazioni definitive sono stampati su carta di filo, colla seguente dicitura in filagrana trasparente:

PRESTITO A PREMI
DELLA
Repubblica di San Marino
assunto dalla
BANCA CASARETO - GENOVA — ITALIA

L'emissione delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni è aperta in Genova, presso la Banca Casareto assuntrice del Prestito, nelle altre città presso le principali Casse di Risparmio Banche, Banchieri e Cambiavalute.

In Roma presso anche — Banco Giacomo Prato — Banco di Cambio Romano — Banco L. Corbucci piazza di Spagna 88 — Cav. Giuliano Marzano Giornale « Il Buon Consigliere » — Banca Mutua Pop. Schmit e C. — comm. Cesare Romolo Ramoni — Banco Castellini e C.

Il Natale vi porterà

1,500,000 LIRE

Comprando i biglietti DELLA

Grande Lotteria ROMA-TORINO

dei **3** milioni

PREMI: L. 1.500.000 - 120.000 - 49.500 21.009. ecc. ecc. 8.832 Premi per L. 2.000.400

Ogni Cartella costa Lire TRE ed è divisibile in TRE biglietti da lire UNA

La vendita sarà chiusa il 31 dicembre 1911

Gli ultimi Biglietti sono in vendita presso la *Banca d'Italia* in Roma servizio Lotteria, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca stessa, presso il *Banco di Napoli, di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana*, presso tutte le Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.550.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecco, Lucca, Milano Modena Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Larg. cm.	Altez. cm.	Lung. cm.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese Lire	3 Mesi Lire	6 Mesi Lire	Anno Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza **con o senza dichiarazione di valore**

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 10 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costrutti con i più perfet sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle 9 e 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigione ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 130.000.000 - versato L. 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - di riserva straordinaria 20.000.000

Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
— medio	» 5	» 12	» 20	» 30
Casse-forti — grande	» 10	» 20	» 30	» 40
» »	» 20	» 35	» 60	» 80

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 e 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Aperture di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli a custodia ed in amministrazione.

Incasso gratuito di cedole estratti pagabili e Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Servizio depositi chiusi

Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati

CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria

---

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

SOCIETA' NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILIA ROMA DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

MANIFATTURA
Zauza Marcio
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimulano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* preciai. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi e l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate 8

Il BAGNO ROMANO
la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

Avvisi economici - vedi tariffa

Fabbriche di automobili

La Société Anonyme des Automobiles Peugeot, a Parigi, concessionaria del brevetto italiano Vol. 298 N. 236 Reg. Att. e N. 99926 Reg. Gen. per il trovato avente per titolo: «Frein pour véhicules automobiles», è disposta a cedere il brevetto, od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a miti condizioni; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, Via Bagutta 24 — MILANO.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,35 16,25	10,45 18,	13,35 19,36	23 20
Pisa-Torino	6,30	8,15	14,15	15,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	6,35	8,45	14,45	15,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,35	22,—		
Firenze-Milano	9,—	8,10	14,40	16,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	16,35	18,5	21.—	22,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9.45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18.52	20.15 21.50f
Velletri-Terracina	6.50	12,35	17,30				
Velletri	6 50	12,35	17,30	21,10	23, f.		
Fiumicino	8,14a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,25 22,15	16,25 23,25
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23.35
Milano-Firenze	0.12	6,50	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,55	9,30	16.5	19,15	21.50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,6		9,35	15.30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17 25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	19,28				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,25		15.15		20,45	
Velletri	8 20	9.25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	14,5	21,50	21 3a			
Subiaco-Mandela	9.5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,30	13.15	16,30
Prima Porta	a.	7,3	10.12	13,59	17,12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,53	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10.59	14 52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,28	15,16	18,20
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12,8	15,53	19,12
Civ. Castellana	p.	6,31	13,33	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,23	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,42
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,25

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,49 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,20 - 10,15 - 13,25 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,50 - 13,17 - 18,8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
5,50 - 9,30 - 13,10 - 18,25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
[illegible]

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO COMUNALE cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano».

D'AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vari locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Marroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura. 1204

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e lavoratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

APPARTAMENTI CENTRALI di cinque camere, ingresso, camera da bagno e cucina. Studio pittura e botteghe affittansi Via Condotti, n. 61 A.

CORSO UMBERTO I., N. 456. P. IV appartamento di vani 10 cucina e terrazzo il tutto rimesso a nuovo (il quartiere è prospiciente la via delle Colonnette) prezzo conveniente. 1212

III^a CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

CAMERA GRANDE con due finestre, luce elettrica e, posizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferisi persona stabile. 1180

VEDOVA toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine. D. A. 10. Fermo posta. 88

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1183

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione giuridica, svolgimento temi. Studio legale. Via Carlo Alberto, 28.

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a subaffitto. Indirizzare Studio P. Amm. Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala D interno 12. 721

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi B. S. fermo in posta. 947

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Marian-De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 51

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Pop. Romano.*

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendita a rate - Roma - Corso Umberto I. N. 311 (Piazza Sciarra. Tel Soc. Romana 253 1174

JEUNE distinguée cherche demoiselle étrangère pour échange de conversation française-italienne. Ecrire - Exhibitore tessera Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1206

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

SIGNORINA ITALIANA di stinta e coltac cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signora o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgersi proposta A. V. Popolo Romano.

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marelli e C. Caixa postal 361-S. Paulo - Brasile.

ESAZIONI Amministratore pensionato assunta informazioni superiori, energico, occuperebbesi per esazioni per conto Ditte Commerciali, o per privati, anche di conti arretrati, disposto dare cauzione od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 303. Roma.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con le letti Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Aureo N. 43 Scala B. interno 12.

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 35 piano 1 scala di Fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1193

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I.* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture Antiche.*
Id. *Egizio di Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Ar Securo), dalle 10 alle 16
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di San Calisto, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dal 1, alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

Atonia dello STOMACO e dell' INTESTINO

CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Fingazzini prof. Gio

SCHIARIMENTI GRATIS

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base Cacodilato e l Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza neurastenia, interismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole.

Lire 2,50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali